

SADRŽAJ – INDICE**Str. – Pag.**

Gradsko vijeće – Consiglio municipale		
1.	Odluka o donošenju Detaljnog plana uređenja gospodarske zone Štanga u Rovinju-Rovigno	2
	Delibera sull'emanazione del Piano d'assetto dettagliato della zona imprenditoriale Stanga a Rovinj-Rovigno	3
2.	Program rada Gradskog vijeća grada Rovinja-Rovigno za 2008. g.	66
	Programma di lavoro del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno per il 2008	67
3.	Odluka o zahtjevu za povjeravanje poslova izdavanja akata vezanih za gradnju u gradu Rovinju-Rovigno	76
	Delibera sulla richiesta di affidamento degli affari relativi al rilascio degli atti legati all'edilizia nella città di Rovinj-Rovigno	77
4.	Odluka o komunalnim djelatnostima	78
	Delibera sulle attività comunali.	79
5.	Odluka o komunalnim djelatnostima koje se mogu obavljati na temelju pisanog ugovora.	82
	Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto.	83
6.	Odluka o komunalnim djelatnostima koje se mogu obavljati na temelju koncesije.	92
	Delibera sulle attività comunali che si possono espletare in base a concessione.	93
7.	Odluka o izmjenama i dopunama Odluke o uređenju prometa na užem području grada Rovinja-Rovigno	100
	Delibera di modifiche e integrazioni della Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovinj-Rovigno.	101
8.	Odluka o izmjeni i dopuni Odluke o autotaksi prijevozu u gradu Rovinju-Rovigno	102
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sul servizio taxi nella città di Rovinj-Rovigno.	103
9.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o komunalnom redu	104
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'ordine comunale.	105
10.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o javnim površinama	106
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulle aree pubbliche.	107
11.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o obvezatnom korištenju komunalne usluge skupljanja i odvoza otpada	108
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'utilizzo obbligatorio dei servizi comunali di raccolta e rimozione dei rifiuti.	109
12.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o razdoblju u kojemu se ne mogu izvoditi građevinski radovi	108
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sul periodo in cui non si possono eseguire lavori edilizi.	109
13.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o uvjetima i načinu držanja i postupanja sa životinjama i zaštiti napuštenih i izgubljenih životinja	110
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulle condizioni e le modalità di possesso e trattamento degli animali e sulla tutela degli animali abbandonati e smarriti.	111
14.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o uvjetima priključenja na sustav opskrbe pitkom vodom	112
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema di erogazione dell'acqua potabile.	113
15.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o priključenju na sustav odvodnje i pročišćavanja otpadnih voda	114
	Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'allacciamento al sistema di	115

	smaltimento e depurazione delle acque di scarico.	
16.	Odluke o izmjenama i dopunama Odluke o dimnjačarskoj službi Delibera di modifica e integrazione della Delibera sul servizio di spazzacamino.	116 117
17.	Zaključak o davanju pozitivno mišljenje na Konačni prijedlog ciljanih Izmjena i dopuna Prostornog plana Istarske županije Conclusione inerente alla concessione del parere positivo in merito alla proposta definitiva di Modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della Regione Istriana	116 117
18.	Zaključak o prihvaćanju Informacije o provođenju dvojezičnosti na području grada Rovinja-Rovigno Conclusione relativa all'approvazione della Relazione sull'applicazione del bilinguismo nel territorio della città di Rovinj-Rovigno.	118 119
19.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o radu Gradskog poglavarstva i gradske uprave za 2007. godinu Conclusione inerente all'approvazione della Relazione sul lavoro svolto nel 2007 dalla Giunta municipale e dall'amministrazione cittadina.	118 119
20.	Zaključak o prihvaćanju Izvješća o izvršenom Programu rada Gradskog vijeća grada Rovinja-Rovigno za 2007.g. Conclusione inerente all'approvazione della Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno per il 2007.	120 121
21.	Zaključak o prihvaćanju Informacije o Programu rada Komunalnog servisa d.o.o. Rovinj-Rovigno za 2008.g. Conclusione inerente all'approvazione dell'Informazione sul Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l. di Rovinj-Rovigno per il 2008.	120 121
22.	Rješenje o razrješenju zamjenika predsjednika Odbora za komunalno gospodarstvo, prostorno uređenje i zaštitu okoliša Decreto d'esonero dall'incarico di vicepresidente del Comitato per gli affari comunali, l'assetto territoriale e la tutela dell'ambiente	120 121
23.	Rješenje o razrješenju člana Odbora za gospodarstvo, financije i proračun Decreto d'esonero dall'incarico di membro del Comitato per l'economia, le finanze e il bilancio	122 123
24.	Rješenje o imenovanju zamjenika predsjednika Odbora za komunalno gospodarstvo, prostorno uređenje i zaštitu okoliša Decreto di nomina a vicepresidente del Comitato per gli affari comunali, l'assetto territoriale e la tutela dell'ambiente	122 123
25.	Rješenje o imenovanju člana Odbora za gospodarstvo, financije i proračun Decreto di nomina a membro del Comitato per l'economia, le finanze e il bilancio	124 125
26.	Tabularna isprava Documento tavolare	124 125
27.	Zaključak o otkupu nekretnina u naselju Valbruna II sjever (V.Spinčića i Sv.Brigita) Conclusione inerente all'acquisto di immobili nell'abitato di Valbruna II nord (V.Spinčić e S.Brigida)	126 127
	Gradsko poglavarstvo – Giunta municipale	
28.	Četvrte izmjene i dopune Odluke o plaćama i drugim primanjima zaposlenih u tijelima gradske uprave grada Rovinja-Rovigno Quarte modifiche e integrazioni alla Delibera sugli stipendi e le altre retribuzioni degli impiegati negli organismi dell'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno	126 127
29.	Zaključak o imenovanju zapovjednika i zamjenika zapovjednika postrojbi PVZ-UVFP Rovinj-Rovigno, Conclusione inerente la nomina del comandante e del vicecomandante dell'Unità territoriale dei vigili del fuoco Rovinj-Rovigno	128 129

In conformità alla Legge sull'assetto ambientale e l'edificazione ("Gazz.uff. – NN", nr. 76/07), e al capitolo II, Punto 1 comma 2, alinea 1.2.1. del Programma dei provvedimenti per l'incentivazione della situazione nell'ambiente della città di Rovigno per il periodo 2007 – 2010 („Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno“, nr. 08/06) e all'art. 51 dello Statuto della città di Rovigno („Bollettino ufficiale della città di Rovigno“, nr. 5/02 – testo integro, nr. 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovinj- Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, emana la

DELIBERA
sull'emanazione del Piano dettagliato d'assetto
della zona imprenditoriale Stanga a Rovinj-Rovigno

Articolo 1

Viene emanato il Piano dettagliato d'assetto della zona imprenditoriale Stanga a Rovinj-Rovigno (nel testo successivo: Piano), elaborato dallo studio «Urbing» .o.o./S.r.l. di Zagabria, elaborato nr. A 351/2007, su mappa topografico-catastale in scala 1:1000. L'area compresa dal Piano si estende su 9,25 ha ed è delineata nella parte grafica del Piano.

Articolo 2

Parte integrante di questa Delibera è l'elaborato che consiste in un volume con i seguenti allegati testuali e grafici:

A. PARTE TESTUALE

I. MOTIVAZIONE

0. PREMESSA

1. Punti di partenza

1.1. Importanza, sensibilità e peculiarità dell'area compresa dal Piano

1.1.1. Caratteristiche delle strutture edificate e dei valori ambientali

1.1.2. Dotazioni delle telecomunicazione e dotazioni comunali

1.1.3. Obblighi che risultano dai piani dell'area più vasta

1.1.4. Valutazione delle possibilità e limitazioni d'assetto dell'ambiente

2. Piano d'assetto ambientale

2.1. Programma di costruzione e assetto delle superfici e delle aree

2.2. Destinazione dettagliata delle aree

2.2.1. Quadro degli indici ambientali per destinazione, condizioni ed uso, assetto e tutela delle aree nonché modalità e condizioni d'edificazione

2.3. Rete dell'infrastruttura stradale, viaria, telecomunicativi e comunale

2.4. Condizioni d'uso, assetto e tutela delle aree e condizioni d'edificazione

2.4.1. Condizioni e modalità d'edificazione

2.4.2. Tutela degli insiemi naturali e storico-culturali, dei fabbricati e dei valori ambientali

2.5. Impedimento degli impatti negativi sull'ambiente

II. DISPOSIZIONI OPERATIVE

1. Condizioni che determinano la destinazione delle aree

2. Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati.

2.1. Dimensioni e forma delle particelle fabbricabili (grado di edificabilità, di sfruttamento e densità dell'edificazione)

2.2. Dimensioni e superficie dei fabbricati (superficie lorda edificata dei fabbricati, altezza e numero di piani)

2.3. Destinazione dei fabbricati

2.4. Posizionamento dei fabbricati sulla particella fabbricabile

2.5. Forma dei fabbricati

2.6. Assestamento delle particelle fabbricabili

3. Modalità di dotazione delle aree con la rete dell'infrastruttura stradale, viaria, comunale e telecomunicativi

3.1. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete stradale e viaria

3.1.1. Principali vie urbane e strade d'importanza prestabilita (elementi dei tracciati e punti di inclusione nelle vie di comunicazione di livello inferiore)

- 3.1.2 Vie urbane e d'accesso (elementi della situazione e del livello dei tracciati e degli incroci e profilo trasversale con gli elementi tecnici)
- 3.1.3 Superfici adibite ai trasporti pubblici
- 3.1.4 Posteggi e parcheggi pubblici (soluzioni e numero dei posteggi)
- 3.1.5 Garage pubblici
- 3.1.6 Piste ciclistiche
- 3.1.7 Aree pedonali
- 3.2. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete delle telecomunicazioni
- 3.3. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete dell'infrastruttura comunale e dell'acquedotto nell'ambito delle aree stradali pubbliche e d'altro genere
- 4. Condizioni di assestamento ed attrezzatura delle aree pubbliche verdi
- 5. Condizioni di assestamento di unità e fabbricati di particolare valore e/o sensibilità
- 6. Condizioni e modalità d'edificazione
- 7. Provvedimenti di tutela di unità naturali e storico-culturali, di fabbricati e valori ambientali
- 8. Misure di attuazione del Piano
- 9. Provvedimenti per l'impedimento dell'impatto negativo sull'ambiente
- 9.1. Ristrutturazione dei fabbricati la cui destinazione è contraria a quella pianificata.

B. PARTE GRAFICA

- | | | |
|------|--|-----------------|
| 0. | Situazione esistente | IN SCALA 1:1000 |
| 1. | Destinazione dettagliata delle aree | IN SCALA 1:1000 |
| 2.1. | Sistemi infrastrutturali - circolazione | IN SCALA 1:1000 |
| 2.2. | Sistemi infrastrutturali – telecomunicazioni | IN SCALA 1:1000 |
| 2.3. | Sistemi infrastrutturali – energetica | IN SCALA 1:1000 |
| 2.4. | Sistemi infrastrutturali – erogazione idrica | IN SCALA 1:1000 |
| 2.5. | Sistemi infrastrutturali – scarico | IN SCALA 1:1000 |
| 2.6. | Sistemi infrastrutturali – erogazione del gas | IN SCALA 1:1000 |
| 3. | Condizioni d'uso, d'assestamento e edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati | IN SCALA 1:1000 |

Articolo 3

L'elaborato del piano è stato redatto in 5 (cinque) esemplari autentici del Piano, uno dei quali viene custodito nell'Ufficio del Consiglio municipale e della Giunta, uno nel Settore amministrativo per la pianificazione ambientale ed urbanistica e la costruzione di fabbricati, dove si custodisce anche la forma digitale del Piano sul media DVD.

Articolo 4.

In merito alla proposta definitiva del Piano urbanistico d'assetto della zona imprenditoriale Stanga a Rovinj-Rovigno sono stati emessi tutti i benestare e pareri prescritti dalla Legge:

1. del Ministero per l'economia, il lavoro e l'imprenditoria, Classe: 330-01/08-01/83, Nr.prot.: 526-05-01-01/2-08-6 del 19 marzo 2008;
2. dell'ente Hrvatske vode / Acque croate, Sezione per l'economia idrica del territorio dei bacini litoraneo-istriani, Classe: 350-02/08-01/0000134, Nr.prot.: 374-23-2-08-4 del 5 marzo 2008;
3. della Direzione per la protezione e il salvataggio, Classe: 350-02/08-03/01, Nr.prot.: 543-10-01-98-02 del 4 marzo 2008.

Articolo 5

Questa Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 350-05/07-01/64
 Nr.prot.: 2171/01-1-07-1
 Rovinj-Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
 del Consiglio municipale
 Davorin Flego

I. DISPOSIZIONI OPERATIVE**Disposizione 1.**

Il Piano dettagliato d'assetto viene emanato per la zona imprenditoriale Stanga, parte integrante della città di Rovinj-Rovigno. I confini del territorio compreso dal Piano sono stabilite dal PUG della città di Rovinj-Rovigno e si estende sulla superficie di 9,24 ha, come presentati in tutte le indicazioni cartografiche.

Disposizione 2.

Il Piano dettagliato d'assetto elabora le condizioni per la costruzione e l'assetto dei singoli interventi nell'ambiente, specialmente in riferimento alla loro destinazione, posizione, dimensioni, forma ed allacciamento all'infrastruttura comunale, e stabilisce i provvedimenti di tutela dell'ambiente, dei valori naturali, paesaggistici, storico-culturali e d'altro genere.

1. Condizioni di determinazione della destinazione delle aree**Disposizione 3.**

L'area compresa dal Piano dettagliato d'assetto della zona imprenditoriale Stanga (nel testo successivo: Piano) è definita dal Piano urbanistico generale della città di Rovinj-Rovigno pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", nr. 7a/06 (nel testo successivo: PUG di Rovigno).

I confini dell'area compresa dal Piano sono riportati sulla mappa topografico-catastale per l'elaborazione del Piano con esattezza e con i nuovi elementi di misurazione dettagliati, accertati ed integrati, in scala 1:1000.

La superficie complessiva dell'area compresa dal Piano si estende su 9,25 ha.

Disposizione 4.

Le aree che hanno la destinazione pianificata rappresentano unità ambientali per le quali si definiscono le regole dettagliate principali, le condizioni e le limitazioni d'assetto presentate nel seguito delle Disposizioni operative, conformi alle impostazioni della Motivazione del Piano.

Le categorie principali del piano sono presentate nella parte grafica del Piano sull'indicazione cartografica "1. Destinazione dettagliata delle aree".

Disposizione 5.

La disposizione, le dimensioni e la delimitazione delle aree a destinazione pubblica ed adibite ad altre destinazioni è indicata dal colore e dal segno sull'indicazione cartografica nr. 1. "Destinazione dettagliata delle aree", come segue:

- Destinazione economica – prevalentemente commerciale	K2
- Destinazione economica – prevalentemente di servizio	K1
- Destinazione mista residenziale e d'affari	KM
- Aree verdi – aree verdi pubbliche	Z1
- Superfici adibite ai sistemi infrastrutturali	
o Comunicazioni carrabili, carrabile-pedonali e pedonali	IS1
o Stazioni di trasformatori	IS2
o Centrale locale delle telecomunicazioni	IS3
o Stazione delle pompe per lo scarico fecale	IS4
o Superficie del distributore di benzina esistente	IS5

Disposizione 6.**Destinazione economica – prevalentemente di servizio (K1)**

Sulle particelle adibite a destinazione economica – prevalentemente di servizio (K1) si possono costruire fabbricati a contenuto d'affari, amministrativi, commerciali e per la prestazione di servizi (ad es. policlinica, farmacia, centri wellness, studi legali, agenzie turistiche e di viaggi, società assicurative, uffici progetti, rappresentanze, ecc.), supermercati, depositi, impianti produttivi che non influiscono negativamente sull'ambiente, fabbricati comunali e di servizio, ecc.

In questa zona non è possibile la costruzione di ambienti residenziali e centri commerciali che influiscono essenzialmente sull'organizzazione urbanistica della città, sulla formazione dell'ambiente e sull'infrastruttura comunicativa e comunale.

Disposizione 7.**Destinazione economica – prevalentemente commerciale (K2)**

Sulle particelle adibite alle attività economiche – prevalentemente commerciali (K2) si possono costruire centri commerciali che influiscono essenzialmente sull'organizzazione urbanistica della città, sulla formazione dell'ambiente e sull'infrastruttura comunicativa e comunale.

Disposizione 8.

Destinazione economica – prevalentemente di servizio – edificazione mista esistente (KM)

Sulle particelle adibite a destinazioni miste residenziali e d'affari (KM) ci sono i fabbricati esistenti residenziali e d'affari, come previsto dalla disposizione 5 e si possono eseguire ristrutturazioni, costruzioni aggiuntive ed ampliamenti dei fabbricati esistenti senza aumentare il numero delle unità residenziali ed ampliare la superficie adibita all'abitazione, salvo nel caso in cui vengono assicurate le condizioni indispensabili di vita citate nella disposizione 127.

Disposizione 9.

Aree verdi – aree verdi pubbliche (Z1)

Sulle particelle adibite ad area verde pubblica (Z1) si possono sistemare parchi come assestamento orticolo, costruire strade, aree di sosta, pergolati, posizionare sculture e impianti del genere nonché varie attrezzature urbane, illuminazione pubblica e parchi gioco.

Disposizione 10.

Superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (IS)

Le superfici adibite ai sistemi infrastrutturali (IS) sono destinate alla sistemazione di impianti di linea e di superficie a carattere comunicativo, telecomunicativi, energetico ed idrico, conformemente a regolamenti particolari e si suddividono in corridoi per le strade e in superfici per la costruzione di stazioni di trasformatori, centrali telefoniche locali, pompe e nell'area del distributore di benzina esistente.

Disposizione 11.

In base alle destinazioni stabilite, esposte nell'indicazione cartografica 1. "Destinazione dettagliata delle aree, conformemente agli articoli dal 6 al 10, vengono presentati gli indici ambientali numerici d'uso delle superfici:

Tabella 1: Indici ambientali per la destinazione delle aree:

Destinazione	Superficie (h)	Superficie (%)
K1	2,1	24
K2	2,1	23
KM	1,1	18
Z1	0,1	6
IS	2,1	29
TOTALE	9,1	100

2. Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati**Disposizione 12.**

Considerando la destinazione delle aree stabilita nell'indicazione cartografica 1. "Destinazione dettagliata delle aree" e nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati" vengono prescritte le condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili.

Disposizione 13.

I fabbricati adibiti a contenuti d'affari, a sedi amministrative, a studi legali a contenuti commerciali e di servizio (ad es. policlinica, farmacia, centri wellness, studi legali, agenzie turistiche e di viaggi, società assicurative, uffici progetti, rappresentanze, ecc.), supermercati, depositi, impianti produttivi che non influiscono negativamente sull'ambiente, fabbricati comunali e di servizio, ecc. vanno sistemati sulle aree destinate alle attività economiche – prevalentemente di servizio contrassegnate (K1).

Disposizione 14.

Gli edifici di centri commerciali che non influiscono essenzialmente sull'organizzazione urbanistica della città, sulla formazione dell'ambiente e sull'infrastruttura comunicativa e comunale possono venir costruiti sulle aree destinate ai complessi commerciali (K2). Si possono costruire anche fabbricati adibiti agli affari (come K1), fatta eccezione dei fabbricati produttivi e comunali e di servizio.

Disposizione 15.

Sulle aree dove è situata l'edificazione mista esistente (KM) si pianifica la costruzione adibita alle attività economiche – prevalentemente di servizio (come K1), e si permette la ristrutturazione dei fabbricati misti esistenti secondo i criteri previsti da queste Disposizioni.

Disposizione 16.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 774 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio – rivendita di gas,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 384 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=6$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 2, e di piani sotto terra al massimo 1,
- almeno 1/3 della larghezza della facciata dell'edificio deve essere adiacente alla linea fabbricabile verso via F.Ili Božić come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 10% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito da settentrione (Via 2) come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- l'accesso all'area carrabile esistente va mantenuto come accesso per i veicoli d'intervento.

Disposizione 17.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.2:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 3367 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 1533 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- almeno 1/3 della larghezza della facciata dell'edificio deve essere adiacente alla linea fabbricabile verso via F.Ili Božić come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- se viene restaurato, ristrutturato, ampliato o elevato il fabbricato esistente senza cambiarne la destinazione, è possibile mantenerlo sul confine verso la particella K1.3.,
- non è permesso costruire e recintare parte della particella verso la rotonda, ma va assestata in senso orticolturale, come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- almeno il 25% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito da via Stanga, l'allacciamento di servizio da Via 2 e l'accesso d'intervento da via F.Ili Božić come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

Disposizione 18.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.3:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 725 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio – stazione per il controllo tecnico fino al trasloco in altra sede,

- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=5$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 1, e di piani sotto terra al massimo 1,
- almeno il 10% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito da occidente sull'accesso carrabile-pedonale IS1.2. oppure da meridione da Via 2.

Disposizione 19.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.4:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1673 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 924 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- almeno 1/3 della larghezza della facciata dell'edificio deve essere adiacente alla linea fabbricabile verso via F.lli Božić come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 20% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito da meridione sull'accesso carrabile-pedonale IS1.2.,
- non è permesso l'allacciamento carrabile diretto su via Stanga.

Disposizione 20.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.5:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 845 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 1308 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 25% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito secondo quello esistente (da via Stanga) e a settentrione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

Disposizione 21.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.6:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 2722 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,

- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 392 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 10% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito a settentrione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

Disposizione 22.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.7:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1568 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 882 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- eccezionalmente il fabbricato può essere edificato sulla linea di regolazione verso via Herman Dalmatin, tenendo conto di coordinare la quota dell'altezza del pianterreno con il marciapiedi. La distanza dalla linea di regolazione verso Via 1 comporta almeno 7 m,
- almeno il 20% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito a settentrione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

Disposizione 23.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.8:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1195 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio – panificio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 545 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=6$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 2, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito a settentrione da via Fasana come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

Disposizione 24.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.9:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 6553 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 2649 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 30% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale, soprattutto dalla parte che da su via F.lli Božić, mantenendo le piante alte esistenti, come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".
- gli allacciamenti all'area carrabile possono essere eseguiti da occidente (Via 1) o da settentrione come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- non è permesso l'allacciamento all'area carrabile da via F.lli Božić.

Disposizione 25.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.10:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1980 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 1047 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili (solai) è di 4 piani più un piano interrato al massimo (per più del 50% del volume),
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- almeno 1/3 della larghezza della facciata dell'edificio deve essere posizionato sulla linea fabbricabile verso via F.lli Božić,
- almeno il 25% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- L'allacciamento all'area carrabile va eseguito a settentrione (Via 2) come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- non è permesso l'allacciamento all'area carrabile da via F.lli Božić.

Disposizione 26.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K1.11:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 993 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente di servizio,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 441 m²,

- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito a settentrione da via Fasana come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

Disposizione 27.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K2.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 11122 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente commerciali – centro commerciale,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 4248 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 30% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- sulla particella va assicurato il passaggio del collettore per la canalizzazione fecale e piovana per la larghezza di 4 m lungo il confine settentrionale della particella (K1.5 fino a K1.7) e lungo il confine sud-occidentale della particella (K1.4),
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti a oriente tramite il rotore per l'accesso delle autovetture (Via 1) e a meridione per l'accesso di servizio come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- non è permesso l'allacciamento all'area carrabile da via Stanga,
- su tutta la particella edificabile come pure all'interno dell'edificio pianificato devono venir assicurate le condizioni per l'accesso indisturbato, il movimento, il soggiorno e l'attività delle persone limitate nei movimenti.

Disposizione 28.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata K2.2:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 9943 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti alle attività economiche – prevalentemente commerciali – centro commerciale,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 3835 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 30% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale, soprattutto nella fascia verso via F.lli Božić mantenendo le piante alte esistenti come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito a occidente tramite il rotore (Via 1) come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",

- non è permesso l'allacciamento all'area carrabile da via F.Ili Božić,
- su tutta la particella edificabile come pure all'interno dell'edificio pianificato devono venir assicurate le condizioni per l'accesso indisturbato, il movimento, il soggiorno e l'attività delle persone limitate nei movimenti.

Disposizione 29.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM1.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1587 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 799 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno 1/3 della larghezza della facciata dell'edificio deve essere posizionato sulla linea fabbricabile verso via F.Ili Božić,
- almeno il 20% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale, soprattutto nella fascia verso via F.Ili Božić mantenendo le piante alte esistenti come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito a settentrione (Via 2) come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- non è permesso l'allacciamento all'area carrabile da via F.Ili Božić,
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 30.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM1.2:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1254 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 614 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno 1/3 della larghezza della facciata dell'edificio deve essere posizionato sulla linea fabbricabile verso via F.Ili Božić,
- almeno il 20% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale, soprattutto nella fascia verso via F.Ili Božić mantenendo le piante alte esistenti come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti secondo quello esistente da via F.Ili Božić e a settentrione (Via 2) come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",

- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 31.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM1.3:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1115 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 558 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno 1/3 della larghezza della facciata dell'edificio deve essere posizionato sulla linea fabbricabile verso via F.lli Božić,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale, soprattutto nella fascia verso via F.lli Božić mantenendo le piante alte esistenti come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito a settentrione (Via 2) come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- non è permesso l'allacciamento all'area carrabile da via F.lli Božić,
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 32.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM2.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 700 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 232 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 10% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito secondo quello esistente a settentrione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate

Disposizione 33.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM2.2:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 700 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 283 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 10% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito secondo quello esistente a settentrione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché' mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate

Disposizione 34.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM2.3:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 747 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 310 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili (solai) è di 4 piani più un piano interrato al massimo (per più del 50% del volume),
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 10% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito secondo quello esistente a settentrione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché' mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate

Disposizione 35.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1113 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 440 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,

- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti secondo quelli esistenti a settentrione da via Fasana e a meridione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché' mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 36.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.2:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1024 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 433 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti secondo quelli esistenti a settentrione da via Fasana e a meridione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché' mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 37.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.3:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1396 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 702 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m, salvo per la parte dell'edificio già costruita,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 20% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti secondo quelli esistenti a settentrione da via Fasana e a meridione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché' mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 38.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.4:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1469 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 771 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 20% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti secondo quelli esistenti a settentrione da via Fasana e a meridione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 39.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.5:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 995 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 476 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili (solai) è di 4 piani più un piano interrato al massimo (per più del 50% del volume),
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti secondo quelli esistenti a meridione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate

Disposizione 40.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.6:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 980 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 480 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,

- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito secondo quello esistente a meridione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate

Disposizione 41.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.7:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1038 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 459 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- gli allacciamenti all'area carrabile vanno eseguiti secondo quelli esistenti a settentrione da via Fasana e a meridione da via Herman Dalmatin come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate

Disposizione 42.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM3.8:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1047 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 460 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopraterza è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamenti all'area carrabile va eseguito secondo quello esistente a settentrione da via Fasana come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate
- è possibile edificare, ristrutturare e restaurare i fabbricati ausiliari entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata e rispettando la fabbricabilità permessa sulla particella.

Disposizione 43.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata KM4.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1175 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è mista, prevalentemente residenziale,
- sulla particella fabbricabile si pianificano fabbricati adibiti agli affari, prevalentemente ai servizi,
- il posizionamento dei fabbricati è obbligatorio entro i limiti delle parti fabbricabili della particella pianificata come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- la fabbricabilità massima permessa alla base dell'edificio da costruire sulla particella fabbricabile comporta 463 m²,
- l'altezza massima dell'edificio comporta $V_{max}=12$ m,
- il numero massimo dei piani utili sopra terra è 4, e di piani sotto terra al massimo 1,
- la distanza minima dalla linea di regolazione comporta 7 m,
- la distanza minima verso le particelle fabbricabili attigue comporta $h/2$, ma non può essere inferiore a 4 m,
- almeno il 15% della superficie complessiva della particella fabbricabile pianificata deve assumere la destinazione di area verde trattata con coltivazione orticolturale e mantenendo il fondo vegetale,
- l'allacciamento all'area carrabile va eseguito secondo quello esistente a meridione da via Fasana come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati",
- l'allacciamento non è permesso da via Stanga,
- in conformità alla disposizione 126 della presente Delibera è possibile ristrutturare, ampliare e sopraelevare, nonché mantenere l'edificio esistente al fine di realizzare le finalità pianificate

Disposizione 44.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata Z1.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 790 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è pubblica,
- sulla particella fabbricabile si pianifica l'assestamento di aree verdi che fra l'altro hanno funzione di protezione acustica,
- l'area della particella fabbricabile va assestata con elementi d'orticoltura, piantando e coltivando il fondo vegetale.

Disposizione 45.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata Z1.2:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1532 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è pubblica,
- sulla particella fabbricabile si pianifica l'assestamento di aree verdi e di un parco giochi, che fra l'altro hanno funzione di protezione acustica,
- l'area della particella fabbricabile va assestata con elementi d'orticoltura, piantando e coltivando il fondo vegetale.

Disposizione 46.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata Z1.3:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 199 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è pubblica,
- sulla particella fabbricabile si pianifica l'assestamento di aree verdi,
- l'area della particella fabbricabile va assestata con elementi d'orticoltura, piantando e coltivando il fondo vegetale.

Disposizione 47.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata Z1.4:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 887 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è pubblica,
- sulla particella fabbricabile si pianifica l'assestamento di aree verdi e di un parco giochi, che fra l'altro hanno funzione di protezione acustica,
- l'area della particella fabbricabile va assestata con elementi d'orticoltura, piantando e coltivando il fondo vegetale.

Disposizione 48.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata Z1.5:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1078 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è pubblica,
- sulla particella fabbricabile si pianifica l'asestamento di aree verdi,
- l'area della particella fabbricabile va asestata con elementi d'orticoltura, piantando e coltivando il fondo vegetale,
- in particolare si prevede l'asestamento di un viale con alberi alti lungo via F.lli Božić.

Disposizione 49.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata Z1.6:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 655 m²,
- la destinazione della particella fabbricabile è pubblica,
- sulla particella fabbricabile si pianifica l'asestamento di aree verdi e di un parco giochi, nonché il posizionamento di una rivendita di giornali, che fra l'altro hanno funzione di protezione acustica,
- l'area della particella fabbricabile va asestata con elementi d'orticoltura, piantando e coltivando il fondo vegetale.

Disposizione 50.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS1.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 25595 m²,
- sulla particella fabbricabile è prevista la costruzione di una via di comunicazione carrabile come presentato nell'indicazione cartografica 2.1. "Sistemi infrastrutturali – Circolazione",
- è possibile la formazione di più particelle in corrispondenza al susseguirsi della realizzazione delle vie di comunicazione,
- le superfici presentate nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati" vanno asestate con elementi d'orticoltura,

Disposizione 51.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS1.2:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 271 m²,
- sulla particella fabbricabile è pianificato l'accesso carrabile-pedonale per le particelle contrassegnate come K1.2, K1.3 e K1.4, come presentato nell'indicazione cartografica 2.1. "Sistemi infrastrutturali – Circolazione".

Disposizione 52.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS1.3:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 328 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianifica un passaggio pedonale,
- dal passaggio pedonale si permette l'accesso carrabile alla particella contrassegnata come KM.1.3.

Disposizione 53.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS2.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 95 m²,
- sulla particella fabbricabile si pianifica la costruzione di una stazione di trasformatori, come presentato nell'indicazione cartografica nr. 2.3. "Sistemi infrastrutturali – Energetica".

Disposizione 54.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS2.2

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 36 m²,
- sulla particella fabbricabile è sistemata la stazione di trasformatori esistente, come presentato nell'indicazione cartografica nr. 2.3. "Sistemi infrastrutturali – Energetica",
- la stazione dei trasformatori deve essere inserita nell'asestamento orticolturale del parco Z1.8, onde ridurre la sua presenza visiva o inserendola per forma nella soluzione del parco.

Disposizione 55.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS2.3

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 36 m²,
- sulla particella fabbricabile è sistemata la stazione di trasformatori esistente, come presentato nell'indicazione cartografica nr. 2.3. "Sistemi infrastrutturali – Energetica",

- la stazione dei trasformatori deve essere inserita nell'assestamento orticulturale del parco Z1.8, onde ridurre la sua presenza visiva o inserendola per forma nella soluzione del parco.

Disposizione 56.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS3.1

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 35 m²,
- sulla particella fabbricabile si prevede la costruzione di una centrale telefonica, come presentato nell'indicazione cartografica nr. 2.2. "Sistemi infrastrutturali – Telecomunicazioni",
- la stazione dei trasformatori deve essere inserita nell'assestamento orticulturale del parco Z1.2, onde ridurre la sua presenza visiva o inserendola per forma nella soluzione del parco.

Disposizione 57.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS4.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 95 m²,
- sulla particella fabbricabile è prevista la costruzione della stazione di pompaggio della canalizzazione fecale, come presentato nell'indicazione cartografica nr. 2.5. "Sistemi infrastrutturali – Scarico",
- l'area circostante alla stazione di pompaggio va assestata con elementi orticolture ed è indispensabile elaborare il progetto d'assestamento orticulturale.

Disposizione 58.

Si stabiliscono le seguenti condizioni dettagliate d'uso, d'assetto ed edificazione per la particella fabbricabile pianificata contrassegnata IS5.1:

- la superficie della particella fabbricabile pianificata comporta 1098 m²,
- sulla particella fabbricabile è sistemata l'esistente distributore di benzina,
- si permettono il restauro e la ristrutturazione del distributore di benzina esistente, senza ampliamento o elevazioni, fatta eccezione dei casi di introduzione di nuove tecnologie.

2.1. Dimensioni e forma delle particelle fabbricabili (fabbricabilità, uso e densità costruttiva)**Disposizione 59.**

Le dimensioni e le forme delle particelle fabbricabili pianificate sono definite dalle delimitazioni fra le superfici dei sistemi infrastrutturali e delle altre superfici destinate allo sviluppo e all'assestamento dell'ambiente, definite come tali nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

Le condizioni di costruzione (confini delle particelle fabbricabili, linee di regolazione, distanza della linea fabbricabile) si possono correggere se si constata l'indispensabilità di tali correzioni in base a misurazioni esatta relative all'elaborato di lottizzazione, previo benessere delle competenti autorità. In tal senso anche i dati fondamentali relativi alle superfici sono approssimativi, e i loro valori esatti verranno stabiliti dall'elaborato di lottizzazione.

Disposizione 60.

Gli indici ambientali relativi alla superficie delle particelle, alla destinazione, alla fabbricabilità massima, alla distanza minima dell'edificio dai confini della particelle, all'altezza massima dell'edificio e al numero massimo dei piani utili sono presentati per ogni singola particella nella **Tabella 2**.

Le dimensioni delle particelle fabbricabili e la fabbricabilità massima presentate nella **Tabella 2** sono approssimative.

La fabbricabilità massima delle particelle fabbricabili va calcolata in conformità alla Disposizione 28 del PUG della città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nr. 7a/06), rispettando però i criteri della distanza minima dell'edificio dai confini della particella.

Tabella 2							
Indicaz.	Destinaz	A (m²)	a (m²)	d1min	d2min	Vmax(m²)	Emax
K1.1	K1	774	384	7 m	min h/2, ma non meno di 4 m	6	2
K1.2		3367	1533			12	4
K1.3		725	215			5	1
K1.4		1673	924			12	4
K1.5		2722	1308			12	4
K1.6		845	392			12	4
K1.7		1568	882			12	4
K1.8		1195	545			6	2
K1.9		6553	2649			12	4
K1.10		1980	1047			12	4

K1.11		993	441			12	4
K2.1	K2	11122	4248			12	4
K2.2		9943	3835			12	4
KM.1.1	KM	1587	799	esistenti 7 m	esistenti min h/2, ma non meno di 4 m	12	4
KM.1.2		1254	614				
KM.1.3		1115	558				
KM.2.1		700	232				
KM.2.2		700	283				
KM.2.3		747	310				
KM.3.1		1113	440				
KM.3.2		1024	433				
KM.3.3		1396	702				
KM.3.4		1469	771				
KM.3.5		995	476				
KM.3.6		980	480				
KM.3.7		1038	459				
KM.3.8		1047	460				
KM.4.1		1175	463				
Z1.1		Z1	790				
Z1.2	1532						
Z1.3	199						
Z1.4	887						
Z1.5	1078						
Z1.6	655						
IS1.1	IS	25595	x	1 m	1 m	x	1
IS1.2		271					
IS1.3		328					
IS2.1		95					
IS2.2		36					
IS2.3		36					
IS3.1		35					
IS4.1		95					
IS5.1		1098					

Tabella 2

A – superficie della particella,

a – fabbricabilità massima della particella fabbricabile,

d1 – distanza del fabbricato dalla linea di regolazione,

d2 – distanza del fabbricato dal confine del fabbricato attiguo,

Vmax – altezza massima del fabbricato

Emax – numero massimo dei piani utili

2.2. Dimensioni e superfici dei fabbricati (superficie lorda complessiva del fabbricato, altezza e numero dei piani)

Disposizione 61.

Le dimensioni e la superficie dei fabbricati con le spettanti superfici adibite alla costruzione e alla destinazione pianificata sono stabilite nelle disposizioni 16 – 58.

La fabbricabilità massima della particella fabbricabile può venir modificata se con l'elaborato di lottizzazione vengono accertate altre dimensioni della particella, conformemente alla disposizione 28 del PUG della città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno-Rovigno", nr. 7a/06).

2.3. Destinazione dei fabbricati

Disposizione 62.

La destinazione dei fabbricati è stabilita nelle Disposizioni 16-58 per ogni singola particella fabbricabile nella zona compresa dal Piano e nell'indicazione cartografica 1. "Destinazione dettagliata delle aree".

2.4. Posizionamento del fabbricato sulla particella fabbricabile

Disposizione 63.

Le superfici per il posizionamento dei fabbricati sulla particella fabbricabile vengono stabilite dai confini della parte fabbricabile della particella per i fabbricati principali e per gli altri fabbricati, conformemente alla destinazione delle aree stabilita nell'indicazione cartografica 1. "Destinazione dettagliata delle aree".

I confini della parte fabbricabile della particella fabbricabile sono presentati nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati", mentre gli indici quantitativi sono esposti per ogni singola particella nella Tabella 2 della Disposizione 60.

Nell'ambito della parte fabbricabile del fabbricato principale si può costruire un fabbricato o più fabbricati (insieme di edifici) alle condizioni prescritte dalle Disposizioni 16 - 58.

Fuori delle superfici previste per la costruzione di cui il comma precedenti di questa disposizione si può pianificare la sistemazione e la costruzione di fabbricati in funzione all'attrezzatura urbana della particella fabbricabile, al collegamento ambientale-funzionale di parti della particella e dei sistemi infrastrutturali indispensabili quali: terrazzi, pergolati, tende, fontane, piste pedonali, gradinate, recinti, muri di sostegno ed altri fabbricati che assicurino il corridoio delle vie di comunicazione e i fabbricati dell'infrastruttura comunale e telecomunicativi che vanno posizionati in prossimità dei fabbricati (cisterne per l'acqua, serbatoi interrati di combustibile, armadietti di controllo, ecc.).

Le terrazze e le piste di cui il comma precedente non devono superare 1 metro dalla quota più bassa del terreno livellato.

Le costruzioni di cui il comma quattro di questa disposizione non entrano a far parte della fabbricabilità della particella.

Disposizione 64.

Le direzioni fabbricabili sono presentate nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati" con le distanze dai confini della particella fabbricabile.

Sul territorio compreso dal Piano è prescritta la direzione fabbricabile obbligatoria in parte di via F.Ili Božić.

Sulla linea della direzione fabbricabile obbligatoria va sistemato obbligatoriamente 1/3 della larghezza della facciata del fabbricato principale.

Davanti o dietro la direzione fabbricabile è possibile sistemare gli altri fabbricati enumerati nel comma 4 della disposizione 63.

Possibili deviazioni dalla linea della direzione fabbricabile sono permesse nel caso di struttura geologicamente sfavorevole del terreno o di altre configurazioni sfavorevole rilevate in loco (di carattere fisico o naturale) che siano documentate e previa opinione delle competenti autorità.

Disposizione 65.

Il punto di allacciamento del fabbricato all'infrastruttura comunale e stradale principale è presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati". I punti indicati di allacciamento rappresentano posizioni approssimative dell'allacciamento ovvero stabiliscono in quale maniera in cui il fabbricato va allacciato sulla linea di regolazione. Sono possibili determinate deviazioni rivolte al conseguimento di soluzioni tecniche al quanto più funzionali.

Le quote d'ingresso nel fabbricato vanno coordinate alle quote delle aree pedonali e/o stradali da cui è pianificato l'ingresso sulla particella fabbricabile. Le quote dell'ingresso nel fabbricato hanno carattere approssimativo e la loro altezza precisa verrà stabilita con le misurazioni e il progetto principale del corridoio stradale.

2.5. Formazione dei fabbricati

2.6.

Disposizione 66.

I fabbricati pianificati nella zona compresa dal Piano per modalità di edificazione rappresentano costruzioni nuove e ristrutturazione dei fabbricati esistenti. I fabbricati nuovi sono previsti nelle parti fabbricabili delle particelle fabbricabili come presentato nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle fabbricabili e dei fabbricati".

La formazione dei fabbricati va eseguita in via di principio in conformità alle richieste funzionali dell'edificio adibito ad attività economiche. Le parti rappresentative del fabbricato vanno sistemate in via di principio verso la linea di regolazione, mentre le parti adibite ai servizi vanno posizionate verso gli altri confini.

Il volume principale dei fabbricati è pianificato come edificio singolo o come insieme di edifici.

Sulle facciate orientate verso le strade principali bisogna evitare l'installazione di impianti di climatizzazione e di altri elementi (antenne satellitari, ecc.) che rovinano l'aspetto visivo dell'insieme.

2.7. Assestamento delle particelle fabbricabili

2.8.

Disposizione 67.

La particella fabbricabile va assestata con i principali elementi ambientale-funzionali e precisamente:

- assestamento orticolturale,
- sistemazione del suolo e delle altre parti della particella,
- assestamento e condizioni di elevazione di recinti, muri di sostegno ed elementi che impediscono le barriere architettoniche.

Disposizione 68.

L'assestamento orticolturale va pianificato includendovi il fondo vegetale esistente in loco, integrandolo con piante autoctone. La disposizione del fondo vegetale va pianificata creando nuovi valori ambientali e integrando la struttura urbana e architettonica.

Disposizione 69.

Le superfici sul suolo (terrazzi, aree pedonali ed altre parti orizzontali assestate della particella) vanno assestate in senso formativo ed architettonico (applicando materiali e tecnologie) in conformità ai volumi principali del fabbricato che sorge sulla particella e alla soluzione dell'orticoltura dell'area circostante. La formazione tecnica deve soddisfare tutti gli elementi impostati da altre condizioni (infrastrutturali) come lo scarico dell'acqua piovana, gli elementi antisdrucchio delle superfici, la resistenza all'onerazione meccanica e al logorio, ecc.

Le aree pedonali, oltre ad avere la funzione di accesso e permanenza della gente, devono permettere anche il passaggio dei veicoli d'intervento, quindi devono soddisfare la condizione principale della portata definita in conformità ad un regolamento particolare.

Per tutte le aree pedonali è necessario assicurare la circolazione in base al Regolamento sull'accessibilità delle persone invalide e con problemi motorici ai fabbricati ("Gazz.uff. – NN nr. 151/05 e 61/07).

Disposizione 70.

Le particelle edificabili possono, ma non devono avere delle recinzioni di cui si deciderà nel procedimento di rilascio della licenza d'ubicazione, e ciò tenendo conto delle specificità dell'edificio e delle strutture circostanti, come pure delle consuete regole professionali.

Il recinto che da sulla strada va elevato dietro la linea di regolazione, rispetto alla strada. Parte del recinto che da sulla strada dopo una base di muro pieno deve essere eseguita in maniera trasparente con recinti di metallo o di altro materiale di caratteristiche simili oppure eseguito con siepi.

Per posizione, altezza e forma, il recinto non deve mettere a repentaglio la visibilità della circolazione stradale ed influire sulla sicurezza del traffico.

Il recinto può essere elevato verso la strada per l'altezza complessiva di 1,50 m, e lungo i confini con le particelle attigue fino all'altezza complessiva di 2,0 m. Va tenuto conto che la base in pietra o calcestruzzo non deve essere più alta di 80 cm.

Il terreno attorno al fabbricato, i muri di sostegno, i terrazzi, ecc. devono essere eseguiti in modo da non rovinare l'aspetto dell'abitato e da impedire il deflusso dell'acqua a scapito dell'area vicina ovvero dei fabbricati attigui.

Le scale d'accesso, le terrazze a livello del suolo o al massimo fino a 60 cm dal livello del suolo, i muri di sostegno, ecc. possono essere costruiti anche fuori dalla superficie prevista per lo sviluppo della planimetria del fabbricato, ma assicurando da una parte almeno l'accesso indisturbato all'area posteriore della particella fabbricabile per la larghezza minima di 3,0 m.

3. Modalità di dotazione delle aree con la rete d'infrastruttura stradale e viaria, comunale e telecomunicativa**Disposizione 71.**

L'organizzazione ambientale-funzionale fondamentale dell'area con la nuova formazione delle particelle fabbricabili è pianificata in modo da rendere possibile la dotazione con l'infrastruttura comunale, stradale e telecomunicativa nelle posizioni esposte nell'indicazione cartografica „2. Sistemi infrastrutturali“.

I tracciati principali dell'infrastruttura comunale e telecomunicativa vanno pianificati nei corridoi dell'infrastruttura stradale e viaria. I punti di allacciamento all'infrastruttura comunale e telecomunicativa e i raccordi alle aree stradali hanno un significato di principio, e le posizioni esatte di allacciamento verranno definite dalla documentazione dei progetti precisi per i fabbricati e le strade pianificate.

3.1. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete stradale e viaria**Disposizione 72.**

Nell'ambito del Piano dettagliato viene risolto anche il collegamento stradale sia in seno al territorio stesse della Stanga sia il collegamento con la rete stradale esistente.

La zona della Stanga si estende fra via Stanga ad occidente, via Fasana ad oriente e a settentrione e Via 3, via F.Ili Božić a meridione e via Herman Dalmatin all'interno dell'abitato che rappresentano anche la rete stradale su cui affluisce il traffico dalla zona della Stanga.

Questo Piano definisce le nuove strade in seno alla zona della Stanga e sono la Via 1 (collegamento di via F.Ili Božić e via Herman Dalmatin) per la lunghezza di cca 188 m, e Via 2 (diramazione occidentale di Via 1 secondo l'allegato grafico) per la lunghezza di cca 154 m.

Le altre vie in seno all'area compresa dal Piano si mantengono tali ovvero vanno ristrutturate in base a questo Piano.

Via Fasana va ristrutturata interamente, in parte per posizione e interamente in quanto profilo e costruzione.

Via F.Ili Božić va altrettanto ristrutturata nella parte compresa fra il distributore di benzina e via Fasana

Vie urbane principali e strade di importanza prestabilita (elementi dei tracciati e degli allacciamenti con le strade di livello inferiore)**Disposizione 73.****Via F.Ili Božić – strada primaria**

Via F.Ili Božić va dal crocevia con via Stanga, da occidente ad oriente, per la lunghezza di cca 375 m. In quanto planimetria mantiene i suoi elementi senza correzioni significative, fatta eccezione della parte in cui si prevede la costruzione aggiuntiva di una pista ciclistica a due corsie. Sul tratto di strada in cui si unisce a Via 1, viene a formarsi un nuovo crocevia e nel profilo trasversale viene allargata per la corsia adibita a coloro che svoltano a sinistra.

Il livello della strada mantiene la situazione esistente.

La sezione trasversale di via F.Ili Božić è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 2,00 m
- fascia verde		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a due sensi	2*3,50 m	Larghezza = 7,00 m
- fascia verde		Larghezza = 1,50 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

In via F.Ili Božić si prevede lo spostamento e l'assestamento di fermate per gli autobus a settentrione e a meridione della strada per dar spazio alla formazione del nuovo crocevia con Via 1.

Nella parte meridionale della via, dal crocevia con via Valle, conformemente al PUG, si prevede una pista ciclistica per la circolazione a due sensi.

Disposizione 74.**Via Stanga – strada primaria**

Per via Stanga è in corso l'elaborazione del progetto per la costruzione del marciapiedi. I crocevia con le altre vie della zona verranno ristrutturati secondo la documentazione progetti per la ristrutturazione delle vie dell'abitato.

3.1.2. Vie urbane e d'accesso (situazione ed elementi dell'altezza del tracciato e dei crocevia nonché profilo trasversale con gli elementi tecnici)**Disposizione 75.****Via Fasana – strada di raccordo**

Via Fasana si trova nella parte orientale e settentrionale della zona Stanga, dal crocevia con via F.Ili Božić al collegamento con via Herman Dalmatin e avanti verso nord-occidente verso via Stanga dove si conclude come vicolo cieco. La lunghezza di via Fasana comporta cca 458 m. La planimetria del nuovo asse della strada segue la situazione esistente con le correzioni necessarie delle curve orizzontali. Al crocevia con via Herman Dalmatin, via Fasana ha una svolta ad angolo di od 90°.

Il livello della strada mantiene la situazione esistente.

La sezione trasversale di via Fasana fino dal crocevia con via F.Ili Božić fino al crocevia con via Herman Dalmatin è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a due sensi	2*3,50m	Larghezza = 7,00 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

La sezione trasversale di via Fasana dal crocevia con via Herman Dalmatin in avanti è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a senso unico		Larghezza = 4,50 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

Nella parte cieca di via Fasana, a nord, si prevedono dei posti macchina per il parcheggio verticale delle dimensioni di 2,50*5,00 m e un posteggio per invalidi delle dimensioni di 3,70*5,00, per un complessivo di 9 posteggi.

Gli elementi della situazione sono presentati nell'allegato grafico e nell'indicazione cartografica 2.1

Disposizione 76.

Via Herman Dalmatin – altre strade (comunicazioni interne alla zona imprenditoriale)

Via Herman Dalmatin è situata all'interno della zona Stanga, nella sua parte settentrionale e si estende da via Fasana (0+257,84) fino al raccordo con via Stanga per la lunghezza di cca 460 m.

In quanto planimetria la via segue la situazione esistente.

Il livello della strada si mantiene nella situazione esistente, salvo correzioni indispensabili.

La sezione trasversale di via Herman Dalmatin è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a due sensi	2*3,00m	Larghezza = 6,00 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

Nella parte lungo la particella fabbricabile K1.7 a meridione si prevedono posti macchina per il parcheggio verticale delle dimensioni 2,50*5,00 m ed un posteggio per invalidi delle dimensioni 3,70*5,00, per complessivi 14 posteggi.

Disposizione 77.

Via 1 altre strade (comunicazioni interne alla zona imprenditoriale)

Via 1 attraversa la zona Stanga nel centro, da sud a nord e collega via F.Ili Božić e via Herman Dalmatin ed è lunga cca 188 m.

In quanto planimetria l'asse di Via 1 è composto da tracciati dritti e la curve circolari. Per le curve circolari sono applicati raggi di R= 60 m e R= 100 m.

Il livello di Via 1 è definito dal livello di via F.Ili Božić e via Herman Dalmatin. Da via F.Ili Božić il livello di Via 1 si abbassa con una pendenza di cca 5,50% fino alla parte centrale della zona Stanga (crocevia tipo rotonda) e sale fino a via Herman Dalmatin con la pendenza di cca 6,80%.

Le pendenze del livello sono orientative e possono essere modificate in corrispondenza alle quote del livello d'accesso ai fabbricati vicini alla rotonda, ma non possono superare la pendenza del 10%.

La sezione trasversale di Via 1 da via F.Ili Božić al crocevia della rotonda è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a due sensi	2*3,50m	Larghezza = 7,00 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

La sezione trasversale di Via 1 dal crocevia della rotonda a via Herman Dalmatin è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a due sensi	2*3,00m	Larghezza = 6,00 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

Disposizione 78.

Via 2 altre strade (comunicazioni interne alla zona imprenditoriale)

Via 2 inizia da Via 1 (0+082,66) e si estende verso occidente per cca 54 m dove finisce con una svolta. L'asse di Via 2 mantiene la direzione, salvo nel raccordo con Via 1, dove per la curva è applicato il raggio di R= 60 m.

Il livello di Via 2 è previsto in pendenza longitudinale del 0,30 %.

La sezione trasversale di Via 2 è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a due sensi	2*3,00m	Larghezza = 6,00 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

Disposizione 79.

Via 3 altre strade (comunicazioni interne alla zona imprenditoriale)

Via 3 s'incrocia con via Fasana (0+111,11) formando un angolo di 90° e svolta verso nord-ovest in via Stanga con cui si raccorda ed è lunga cca 92 m.

In quanto planimetria Via 3 mantiene il suo tracciato, salvo nel raccordo con via Fasana dove si prevede un crocevia da regolare in base ad un progetto.

Il livello si mantiene tale com'è, con le correzioni indispensabili.

La sezione trasversale di Via 3 è la seguente:

- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m
- carreggiata a due sensi	2*3,00 m	Larghezza = 6,00 m
- pista pedonale		Larghezza = 1,50 m

Disposizione 80.

Crocevia

I crocevia delle strade vengono risolti come crocevia a "T" arrotondando i limiti della carreggiata con R= 7 m (8 m) fino a 12 m.

Il raccordo di via F.Ili Božić e delle nuova Via 1 è risolto come crocevia pieno con svolte a sinistra secondo il Regolamento sulle condizioni di progettazione e costruzione dei raccordi e dei collegamenti alle strade pubbliche («Gazz.uff - NN», nr. 110/01) e alle norme per la progettazione e la costruzione di nodi al medesimo livello (U.C4.050), nonché al Regolamento sulle condizioni fondamentali che le strade pubbliche esterne agli abitati e i loro elementi devono soddisfare dal punto di vista della sicurezza del traffico («Gazz.uff - NN», nr. 110/01)

In Via 1 (0+133,20) si prevede un crocevia del tipo rotonda con il diametro esterno di D= 27 m e con il diametro interno di D= 16 m ovvero con la carreggiata larga 5,50 m. Si prevede l'ampliamento della carreggiata per 2,00 m.

I crocevia con via Fasana si definiscono definitivamente con l'elaborazione della documentazione progetti per detta via.

3.1.3. Aree adibite al trasporto pubblico

Disposizione 81.

In via F.Ili Božić si pianifica una fermate per gli autobus al posto di quella esistente interna al profilo ristrutturato della strada. L'area di sosta ha un rientro lungo 71 m e la fermata è lunga 15 m come presentato nell'indicazione cartografica 2.1. "Sistemi infrastrutturali – circolazione" per la velocità di V=50km/s.

La fermate degli autobus può essere munita di tettoia e di altre attrezzature urbane corrispondenti.

3.1.4. Posteggi e parcheggi pubblici (soluzioni e numero di posteggi)

Disposizione 82.

Le necessità di parcheggio per i fruitori della zona vanno risolte nell'ambito delle particelle, conformemente alla destinazione del fabbricato, come segue:

- ambienti d'affari (K1, KM):	20 / 1000 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato,
- ambienti d'affari (K2):	40 / 1000 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato,
- ambienti d'affari (alberghiera):	3 / do 30 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato, 7 / 30-50 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato,
- ambienti d'affari (commerciale):	40 / 1000 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato, 3 / do 50 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato, 7 / 50-100 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato, 40 / 1000 m ² di sup. lorda dell'ambiente/fabbricato,

Del numero complessivo dei posteggi, in tutti i parcheggi che hanno più di 20 posti (e qui s'intendono anche i parcheggi per i fabbricati commerciali, di servizio ed alberghieri) e in tutti i parcheggi situati in prossimità di farmacie e negozi d'approvvigionamento quotidiano, di uffici postali e ristoranti, su ogni 20 posteggi bisogna assicurarne uno per i veicoli di persone portatori di invalidità.

Disposizione 83.

Si pianificano 2 parcheggi pubblici situati nel corridoio di via Fasana (9 posteggi) e nel corridoio di via Herman Dalmatin (14 posteggi) come presentato nell'indicazione cartografica 2.1. "Sistemi infrastrutturali – circolazione".

I parcheggi sono organizzati al livello della carreggiata e devono essere contrassegnati dalla segnaletica orizzontale e verticale. Un posteggio va riservato alle persone invalide.

Le dimensioni minime di un posteggio sono:

- Per il parcheggio verticale 2,5 x 5,0 m,
- Per il parcheggio di veicoli di invalidi 3,7 x 5,0 m

3.1.5. Garage pubblici

Disposizione 84.

Nella zona compresa dal Piano non si prevedono aree da adibire a garage pubblico.

3.1.6. Piste ciclistiche

3.1.7.

Disposizione 85.

Una pista ciclistica è pianificata in parte di via F.lli Božić dal lato meridionale della carreggiata.

Nelle altre strade la circolazione delle biciclette si svolgerà lungo le strade, all'estremo lato destro rispettivamente sinistro della carreggiata.

3.1.8. Aree pedonali

3.1.9.

Disposizione 86.

L'area pedonale è situata sulla particella fabbricabile IS1.3 ed ha la superficie di cca 328 m². Sulla particella fabbricabile adibita ad area pedonale si prevede l'asestamento del suolo e la costruzione ed asestamento della rete infrastrutturale comunale e telecomunicativi.

3.2. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete

tele comunicativa

Disposizione 87.

La rete delle telecomunicazioni va costruita fino ad ogni singola particella fabbricabile. Il proprietario del fabbricato è tenuto a costruire internamente alla sua particella l'allacciamento alla rete delle comunicazioni in conformità alle istruzioni e al benessere dell'operatore ovvero dell'Agenzia per le telecomunicazioni. I tracciati per la costruzione della rete DTK si scelgono, in genere, lungo aree pubbliche: strade, vie, marciapiedi, parcheggi, aree verdi, ecc., salvo in alcuni singoli casi, quando si ritiene opportuno usare l'area fabbricabile (area circostante il fabbricato).

Disposizione 88.

I tracciati per la costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete DTK vanno scelti in base all'indicazione grafica, fatta eccezione dei casi di coordinamento con le altre reti infrastrutturali. Nelle parti della zona in cui la rete delle telecomunicazioni è già costruita, bisogna far uso nella massima misura possibile dei tracciati dei cavi TK o DTK esistenti.

La profondità per l'interramento degli elementi della rete TC sulle aree assestate adibite alla circolazione dei veicoli, deve comportare almeno 0,9 m dal limite superiore del tubo, e sulle altre aree 0,6 m dal limite superiore del tubo.

Disposizione 89.

Il posizionamento di armadietti a se stanti per elementi attivi o passivi della rete delle telecomunicazioni può essere eseguito sulle aree pubbliche ed anche sulle particelle fabbricabili (aree circostanti i fabbricati). Il posizionamento degli armadietti della rete delle telecomunicazioni non deve ridurre l'uso dell'area su cui vengono posizionati. Inoltre, per forma e colore, gli armadietti a se stanti della rete delle telecomunicazioni devono includersi nell'ambiente circostante.

Disposizione 90.

Gli allacciamenti alla rete delle telecomunicazioni vanno costruiti, in genere, interrati. Eccezionalmente, come soluzione provvisoria, si possono installare anche cavi (e tubi) aerei. I cavi di allacciamento vanno installati in tubature. La profondità del canale in cui vanno posizionati i cavi e le tubature all'interno di una particella fabbricabile viene adattata all'assestamento della particella.

Disposizione 91.

Tutti gli edifici vanno attrezzati con l'installazione delle telecomunicazioni, che per esecuzione, tipo e capacità corrisponde alla destinazione dell'edificio e alle necessità dei fruitori. L'armadietto di allacciamento (eseguito in materiale antiossidante) va installato sulla facciata dell'edificio o sul muro di cinta della particella che da sulla strada da cui l'allacciamento avviene. Nella maggior parte degli edifici d'affari l'armadietto di allacciamento può essere posizionato all'interno dell'edificio, a condizione che sia garantito l'accesso indisturbato all'armadietto. Gli armadietti di allacciamento vanno posizionati all'altezza di 0,6 – 1,5 m dal terreno ovvero dal suolo.

La canalizzazione telecomunicativa di distribuzione va installata con un numero sufficiente di tubi, tenendo conto di tutti gli operatori, dei nuovi servizi e delle necessità di installare nuovi tubi per la manutenzione e il numero necessario di pozzi di controllo delle dimensioni adeguate. Le tubature devono essere di color giallo e i pozzi devono essere contrassegnati con l'insegna telefonica. I coperchi dei pozzi vanno adeguati alla superficie su cui si pongono e devono essere resistenti in maniera corrispondente al carico che devono sopportare.

Disposizione 92.

La capacità della rete DTK in tutti i suoi elementi nonché la capacità, il tipo e il posizionamento dei cavi, verranno definiti con un progetto a parte.

Disposizione 93

In caso di necessità è possibile decentralizzare la commutazione nell'abitato in corrispondenza alle unità di fruizione di tali impianti, che per dimensioni rappresentano attrezzature urbane. Nel caso di necessità è possibile stabilire anche un numero maggiore di livelli di commutazione. All'atto del collegamento dei livelli di commutazione distanziati, bisogna tener conto della sicurezza del traffico, introducendo comunicazioni di riduzione.

Disposizione 94.

Tutta la rete deve avere la corrispondente presa a terra.

Disposizione 95.

Nella zona compresa dal PDA Stanga bisogna evitare la costruzione di pali delle antenne di sistemi mobili della rete. Nel caso di necessità, i sistemi delle antenne possono venir installati sugli edifici, in modo da non rovinare l'aspetto dell'abitato (mascherati).

Disposizione 96.

La rete delle telecomunicazioni deve essere costruita per intero in conformità alla Legge sull'assetto ambientale e sull'edificazione, alla Legge sulle telecomunicazioni, alla Legge sulla tutela al lavoro, alla Legge sulla tutela antincendio e la costruzione deve essere coordinata ai piani di livello superiore, con tutte le norme e gli standard prescritti per tale tipo di fabbricati, nonché in conformità alle Istruzioni rilasciate dall'Agenzia per le telecomunicazioni e alle istruzioni dell'operatore competente.

3.2. Condizioni di costruzione, ristrutturazione ed attrezzatura della rete dell'infrastruttura comunale e dei conduttori nell'ambito delle aree stradali e delle altre aree pubbliche**Disposizione 97.**

I fabbricati di linea dell'infrastruttura comunale vanno posti in genere nei corridoio delle strade (fuori dalla carreggiata). I tracciati e i corridoio dell'infrastruttura delineati nell'indicazione cartografica „2.2.“ – „2.5.“ rappresentano la soluzione ideale dei tracciati che verranno motivati con precisione nei progetti operativi e posizionati nel corridoio delle strade in conformità ai medesimi.

I fabbricati in superficie (stazioni di trasformatori, centrale telefonica locale, stazione di pompaggio, distributore di benzina esistente) vengono posizionati su particelle fabbricabili a parte.

Disposizione 98.**Erogazione idrica**

Il Piano stabilisce le modalità di posizionamento delle installazioni comunali dell'erogazione idrica e della canalizzazione:

- Il posizionamento dei conduttori idrici nei marciapiedi o nella fascia verde delle aree previste per la circolazione del traffico e per la circolazione pedonale,
- Il posizionamento dei conduttori dei liquami fecali nei marciapiedi o nella fascia verde delle aree previste per la circolazione del traffico e per la circolazione pedonale, e se necessario sulle particelle fabbricabili,
- Il posizionamento dei conduttori della canalizzazione dell'acqua piovana nella carreggiata o nelle corsie pedonali e se necessario sulle particelle fabbricabili.

Qualora l'elaborazione dettagliata dovesse stabilire soluzioni più razionali ed adatte per tale rete, sono possibili delle deviazioni da quanto prescritto nel comma precedente.

Fino ad ogni singola particella è obbligatoria l'esecuzione dell'allacciamento alla rete dell'erogazione idrica e allo scarico dei liquami.

Disposizione 99.

L'acqua nella zona è prevista per le seguenti finalità:

- acqua potabile e per destinazioni sanitarie.
- Acqua per le necessità antincendio e la nettezza urbana,
- Acqua per l'annaffiare le aree verdi.

La rete dell'erogazione idrica deve venir sviluppata in conformità alle esigenze dell'utente, assicurando le riserve necessarie nell'ambito delle proprie dimensioni per il funzionamento del sistema antincendio. Perciò la scelta delle dimensioni del conduttore idrico e della sua posizione deve essere pianificata secondo il massimo onere possibile della zona (è valido il valore dell'affluenza massima per ora).

Disposizione 100.

Per la costruzione della parte centrale dell'abitato a destinazione prevalentemente di servizio e commerciale, è necessario costruire un nuovo conduttore che comprenda la via centrale e colleghi via Herman Dalmatin e via F.lli Božić.

Nella via interna si prevede il profilo di Ø 100 mm - Ø 150 mm lungo le strade o le piste per l'erogazione idrica dei futuri fabbricati. All'atto dell'elaborazione dei progetti principali dell'erogazione idrica, i profili possono essere modificati a seconda le singole esigenze di parti o fabbricati specifici.

Disposizione 101.

I principali tracciati dell'erogazione idrica vanno risolti usando materiali di qualitàe sono previsti in modo tale da permettere l'allacciamento delle singole parti ovvero l'installazione di punti di misurazione (contatori) per ogni singolo fabbricato e insiemi di edifici.

Disposizione 102.

Nell'elaborazione dei progetti principali dell'erogazione idrica, sia dei singoli fabbricati sia di parti dei medesimi, bisogna tener conto che la pressione nell'erogazione a pressione sia costante in corrispondenza al consumo, e se dovesse essere necessario in relazione all'afflusso dal serbatoio idrico, sarà necessario prevedere delle stazioni idriche, delle pompe o altre soluzioni adeguate.

Il computo del consumo idrico va elaborato graficamente e testualmente nel progetto in riferimento ai singoli fabbricati – zone, tenendo conto del consumo di tutto il territorio compreso dal Piano.

Per comprovare il funzionamento del sistema è necessario elaborare un modello matematico con la simulazione su 24 ore di operazionalità del sistema in una giornata di massimo consumo e con la simulazione dello spegnimento di un incendio per la durata di due ore.

Disposizione 103.**Scarico**

Il sistema di scarico delle acque piovane dall'abitato Stanga è elaborato dal progetto operativo „CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE IN PARTE DELL'ABITATO STANGA A ROVINJ-ROVIGNO“ (FLUMING d.o.o Fiume, br. 5320/2, 09/2006). Il collettore dello scarico dell'acqua piovana è risolto in base a detto progetto e va dall'inizio di via Herman Dalmatin e si conclude nella parte meridionale di via Fasana.

Il collettore costruito non può essere messo in funzione finché il collettore non verrà costruito nella sua fase terminale che si trova esternamente alla zona compresa dal Piano.

Nell'indicazione cartografica 2.5. "Sistemi infrastrutturali – Scarico" è presentata la situazione esistente della canalizzazione delle acque piovane e del tracciato pianificato della futura canalizzazione.

Per raccogliere e far defluire l'acqua piovana da tutta la zona compresa dal Piano sono previsti nuovi canali in Via 1 e Via 2 (collettore AO-2 e AO-2-1), e nuovi canali nella parte settentrionale di via Fasana nonché il canale O-1-1 sulla particella K2.1.

Il canale AO-2 raccoglie l'acqua piovana dalla parte meridionale di Via 1 e dalle particelle circostanti, ha una lunghezza di 112 m, il profilo Ø 400, la pendenza $i = 0,40\%$ e si include nel pozzo di revisione esistente RO-6 del collettore già costruito O-1 Ø 700.

Il collettore AO-2-1 raccoglie l'acqua piovana da Via 2 e dalla particelle circostanti, è lungo 136 m, ha il profilo Ø 400, la pendenza $i = 0,40\%$ e si include nel pozzo di revisione esistente AO12 del collettore dell'acqua piovana AO-2.

Il collettore O-1 raccoglie l'acqua piovana da via Fasana e dalle particelle circostanti. È lungo 265 m, ha il profilo Ø 400 e Ø 400, la pendenza $i = 1,60-1,76\%$ e s'include con gravitazione nel pozzo di revisione RO-9 del collettore già costruito O-1 Ø 1000.

Il collettore O-1.2 raccoglie l'acqua piovana da via Stanga, è lungo cca 115 m, ha il profilo Ø 700, la pendenza $i = 0,50\%$ e s'include nel pozzo di revisione previsto del collettore dell'acqua piovana O-1 e attraversa la particella K2.1 lungo il canale esistente della canalizzazione fecale. Le impostazioni date possono essere corrette all'atto della progettazione, dopo il calcolo idrico.

La canalizzazione dell'acqua piovana pianificata va inserita nel corpo delle vie, e se è possibile nei marciapiedi, fatta eccezione del canale O1-1.2.

Tutti i fabbricati situati nella depressione dell'intervento, che con i loro accessi progettati alla particella saranno più basi dei possibili allacciamenti a gravitazione agli impianti di scarico dell'acqua piovana dalle aree pubbliche (canale O-1.2 i collettore O-1), sono tenuti ad eseguire (ridurre) l'afflusso delle acque di scarico dalle aree pubbliche sul proprio sistema interno ed eseguire un allacciamento tecnicamente perfetto al canale di scarico O-1.2 e al collettore O-1.

Nell'elaborazione dei progetti bisogna provvedere a redigere una soluzione ideale con il calcolo idrico e prevedere eventuali correzioni delle dimensioni dei profili delle tubature pianificate.

Disposizione 104.

Il sistema di scarico dei liquami fecali nell'abitato Stanga è risolto dal progetto operativo „CANALIZZAZIONE FECALE IN PARTE DELL'ABITATO STANGA A ROVINJ- ROVIGNO“ (FLUMING d.o.o, Fiume, nr. 53303/2, 09/2006). Il collettore della canalizzazione fecale è previsto come sistema a gravitazione fino alla STAZIONE DELLE POMPE STANGA, tramite la quale l'acqua sanitaria affluisce nel conduttore a pressione in via Stanga e va nel collettore esistente dei liquami fecali.

Nell'indicazione cartografica „2.5 Sistemi infrastrutturali – Scarico“ è presentata la situazione operativa e pianificata della canalizzazione fecale.

La situazione operativa e pianificata interessa tutto il territorio compreso dal Piano della zona Stanga.

Disposizione 105.

Le modalità di trattamento dei liquami (sanitari, tecnologici, piovani, ecc.) nell'area compresa dal Piano vanno pianificate in conformità alla Delibera sullo scarico e la depurazione dei liquami sul territorio della città di Rovinj-Rovigno («Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno», nr. 5/2006).

Tutti i liquami che si creano sulle particelle dei fruenti dovute al processo di produzione, ad attività alberghiere ed altro devono essere depurate al livello della qualità delle acque di scarico sanitario-fecali prescritto dall'azienda comunale competente, facendo uso di separatori di lubrificante, olio e grassi e di impianti per la depurazione in corrispondenza al processo tecnologico. Il trattamento dei liquami va progettato entro i limiti della particella fabbricabile del fruento.

Disposizione 106.

Energetica

I fabbricati pianificati vanno allacciati alla rete di bassa tensione con un cavo interrato ovvero secondo le modalità prescritte dall'Economia elettrica – HEP – Operatore del sistema di distribuzione dell'AS "Elektroistra" di Pola, Reparto di Rovinj-Rovigno. I tracciati stabiliti dal presente PAD possono venir modificati per adattarli alle soluzioni tecniche, ai rapporti giuridico-patrimoniali e alla situazione in loco. Le modifiche non possono essere tali da incidere sul concetto generale previsto da questo Piano.

Disposizione 107.

Sul territorio compreso dal Piano si mantiene la stazione di trasformatori esistente Stanga 1 400kVA(1000kVA), e si prevede la costruzione:

- di una stazione di trasformatori ST Stanga 2 630kVA(1000kVA), ad oriente del rotoe pianificato,
- di una nuova stazione di trasformatori TS K2.1 1000kVA, in Via 2 fra le particelle K1.3 e K2.1,

- l'eliminazione della ST Distributore di benzina dal sito attuale e la costruzione di una nuova ST Distributore di benzina 630kVA(1000kVA) sulla medesima particella e la ST sulla particella K2.1 nel medesimo fabbricato, ma in ambienti separati.

Le nuove stazioni di trasformatori ovvero quelle esistenti vanno incorporate nella rete esistente e futura di 10(20) kV della città di Rovinj-Rovigno, vanno installati conduttori di 20 kV, in conformità alle norme urbane dell'Economia elettrica - HEP – operatore del sistema di distribuzione.

Disposizione 108.

L'illuminazione pubblica delle strade va installata secondo la soluzione ideale proposta da questo Piano. I pali dell'illuminazione pubblica vanno elevati al limite del marciapiedi o su fasce verdi, alla distanza minima di 1 m dalla carreggiata.

L'illuminazione pubblica deve essere ecologica (HEP-ESCO) ovvero corrispondente alle delibere della Città e del distributore.

Disposizione 109.

Nella costruzione di nuovi impianti e nella ristrutturazione di quelli esistenti bisogna chiedere al distributore competente le condizioni e le modalità d'allacciamento alla rete dell'energia elettrica esistente.

Disposizione 110.

Erogazione del gas

Il tracciato della rete del gas di nuova progettazione va posizionato esclusivamente sulle aree pubbliche stradali e verrà coordinato alle installazioni comunali esistenti e future.

L'indicazione grafica „2.6 Sistemi infrastrutturali – Erogazione del gas“ presenta il tracciato del conduttore del gas a media pressione che si pianifica.

4. Condizioni di assestamento ed attrezzatura delle aree verdi pubbliche

Disposizione 111.

Vengono prescritte le seguenti condizioni di costruzione ed attrezzatura delle aree verdi (Z1). Le aree adibite a parco vanno formate in modo da contribuire per formazione, protezione, decorazione ed altri contenuti alla qualità di quatta l'area:

- in seno alle aree dei parchi si possono assestare piste pedonali e ciclistiche e costruire fabbricati che sono in funzione all'area verde,
- con il termine di fabbricati in funzione all'area verde e ai parchi si ritengono: padiglioni, aree di sosta, parchi gioco ed attrezzature urbane,
- la costruzione di fabbricati comunali ed infrastrutturali è possibile nella parti meno esposte, previa obbligatoria formazione di siepi protettive per impedire il possibile impatto negativo sull'ambiente,
- l'assestamento di aree verdi libere va pianificato applicando metodi d'assestamento orticolturale con piante alte e basse consigliate dal biologo-ecologo,
- i valori naturali presenti, come ad esempio gli alberi, vanno mantenuti in corrispondenza alle possibilità del sito ed inclusi nei progetti d'orticoltura pianificati,
- l'accesso alle persone con difficoltà motorie va assicurato con sistemi di rampe, piattaforme, segnaletica ed elementi ausiliari urbani.

5. Condizioni di assestamento di unità e fabbricati di particolare valore e/o sensibilità

Disposizione 112.

Nella zona compresa dal Piano non ci sono particolari unità di valore e/o protezione particolarmente significative e fabbricati culturali e ambienti naturali particolari.

Se durante l'esecuzione dei lavori edificazione o di altri interventi dovessero rinvenire oggetti e/o reperti d'importanza archeologica, le opere devono venir immediatamente sospese e in merito ai reperti bisogna informare la competente Sovrintendenza ai beni culturali.

6. Condizioni e modalità di edificazione

Disposizione 113.

Le condizioni e le modalità di edificazione come previsto nelle disposizioni di questo Piano e nell'indicazione cartografica 3. "Condizioni dettagliate d'uso, d'assetto e di edificazione delle particelle

fabbricabili e dei fabbricati” stabiliscono gli indici quantitativi dettagliati d’obbligo e le norme di edificazione ed assestamento di tutta la zona.

Le condizioni d’uso, d’assetto e di tutela delle aree sono suddivise nelle seguenti categorie e sottocategorie di pianificazione:

- aree di particolari limitazioni nell’uso
 - o il tratto dell’area verde lungo via F.Ili Božić
 - o l’area verde in prossimità ai fabbricati esistenti in via Herman Dalmatin
 - o la salvaguardia delle piante alte sulle particelle fabbricabili di via F.Ili Božić
- forme d’uso
 - o edificazione nuova
- restauri – ristrutturazioni – sostituzione dei fabbricati esistenti.
-

Disposizione 114.

Le aree in cui vanno applicate particolari limitazioni nell’uso sono unità ambientali di varia destinazione ambientale unite da comuni condizioni ambientali e di pianificazione d’obbligo e si riferiscono alla salvaguardia delle piante alte esistenti.

Disposizione 115.

Le forme d’uso distinguono due categorie principali d’uso delle aree libere:

- la nuova edificazione: zone che comprendono il territorio pianificato per la nuova edificazione, in conformità alle condizioni definite da questo Piano,
- il restauro – ristrutturazione: zone che comprendono i fabbricati residenziali e a destinazione mista già esistenti, nei quali si permette la ristrutturazione, in conformità alle condizioni definite da questo Piano.
-

7. Provvedimenti di tutela delle unità naturali, storico-culturali e dei fabbricati di valore ambientale

Disposizione 116.

Nell’area compresa dal Piano non ci sono unità storico-culturali particolari e valori ambientali significativi.

Disposizione 117.

Bisogna prendere in considerazione particolare le piante alte esistenti. Il valore della vegetazione va protetto tramite il miglioramento degli interventi pianificati nell’assestamento delle aree libere, mantenendo il fondo naturale esistente e integrandolo nei progetti d’orticoltura.

8. Provvedimenti di attuazione del Piano

Disposizione 118.

Il competente settore amministrativo per la pianificazione ambientale ed urbanistica e l’edificazione della Città deve seguire, conformemente alla legge, i fenomeni che si manifestano nell’ambiente ed intraprendere tutte le azioni necessarie per rendere possibile l’attuazione e l’applicazione del Piano.

Gli interventi sulle particelle fabbricabili che hanno pianificato l’allacciamento alle strade nuove (Via 1 e Via 2) non possono venir eseguiti prima della realizzazione di quest’ultime ovvero il procedimento per l’emissione del permesso di ubicazione e della licenza edile può essere svolto contemporaneamente in considerazione alla razionalità della realizzazione del piano.

Nell’esecuzione degli interventi nell’ambiente bisogna attenersi a tutti gli atti di legge e basati sulla legge e ai regolamenti particolari cui si riferisce ogni singola disposizione, applicando regolamenti più recenti, se sono stati emanati per il territorio in questione.

9. Provvedimenti che impediscono l’impatto negativo sull’ambiente

Disposizione 119.

In via di principio, i provvedimenti che impediscono l’impatto sfavorevole sull’ambiente sono rappresentati dai criteri importanti nella pianificazione e progettazione dei fabbricati in cui la gente lavora e vive, nell’assestamento dell’ambiente e delle aree che formano delle unità funzionali con i fabbricati pianificati e nella pianificazione dei fabbricati che hanno la destinazione primaria per il rifugio e la tutela della gente e dei beni che si trovano nell’area della zona.

È indispensabile il controllo sistematico di tutti i soggetti economici in riferimento all’inquinamento dell’aria, dell’acqua, alla quantità dei rifiuti prodotti e alla loro scarica.

La tutela dell’aria va eseguita in conformità alle disposizioni della Legge sulla tutela dell’aria (“Gazz.uff. – NN#, nr. 48/95), mentre la vegetazione esistente e quella nuova contribuirà a ridurre la polvere nell’aria.

È indispensabile realizzare il sistema di diramazione dello scarico e della disposizione dei rifiuti di tutti i tipi.

Per tutti i tipi di liquami tecnologici che si creano nel processo di lavoro nei fabbricati bisogna installare l'impianto di depurazione con cui i liquami vengono depurati a livello delle acque di scarico fecali e sanitarie.

Su ogni particella fabbricabile, accanto al punto d'accesso alla strada, bisogna pianificare ed assicurare il posto per collocarvi il contenitore di raccolta dei rifiuti.

Disposizione 120.

Come provvedimento preventivo, prima di far affluire le acque di scarico nel collettore fecale, è d'obbligo applicare il Regolamento sui valori limite degli indici di sostanze pericolose e delle altre sostanze nelle acque di scarico e richiedere le condizioni di correttezza dell'acqua al competente servizio.

Disposizione 121.

Per la progettazione dei fabbricati sul territorio compreso dalla zona e vengono prescritti i seguenti criteri fondamentali:

- Per impedire il divulgarsi di incendi ai fabbricati adiacenti, ogni fabbricato deve distare da quello attiguo almeno 4,0 m o anche meno, se si dimostra, considerando il pericolo d'incendio, la velocità della sua diffusione, le caratteristiche dei materiali impiegati nell'edificazione, la dimensione delle aperture sui muri esterni dell'edificio ed altro, che l'incendio non si estenderà all'edificio attiguo. In caso contrario, il fabbricato deve essere separato da quello attiguo da un muro che resiste all'incendio per almeno 90 minuti e che nel caso il fabbricato abbia la costruzione del tetto (non si riferisce ai tetti piani che resistono all'incendio almeno per 90 minuti), superi il tetto per almeno 0,5 m o si concluda con una consola bilaterale della medesima resistenza all'incendio, lunga almeno 1,0 m sotto la copertura del tetto che deve essere eseguito con materiale refrattario almeno nella lunghezza della consola.
- Conformemente ad un regolamento particolare è indispensabile richiedere il benessere della competente Direzione di polizia per i provvedimenti di tutela antincendio applicati nel progetto principale per gli interventi nell'ambiente corrispondenti alla costruzione dei seguenti fabbricati ed ambienti:
 - In cui si tengono, depositano o vendono sostanze liquide infiammabili e/o gas e
 - Quelli che non sono citati da un regolamento particolare come fabbricati per i quali è necessario disporre di condizioni particolari di costruzione in relazione alla tutela antincendio.
- Per provvedere ad un'efficace tutela in caso di terremoto è indispensabile pianificare la costruzione di ogni fabbricato nel rispetto delle condizioni prescritte per l'edificazione in zone d'intensità sismica di VII grado e di grado superiore secondo la scala MCS le coordinarla ulteriormente ai regolamenti particolari previsti per detta zona sismica.

Conformemente agli obblighi elencati precedentemente che vanno rispettati nella pianificazione e progettazione dei fabbricati, nei futuri progetti è necessario applicare ed includere tutti i regolamenti rivevanti e vigenti nel settore della progettazione e dell'organizzazione dell'edificazione:

I provvedimenti antincendio nel corso degli interventi nell'ambiente vanno applicati in conformità alle disposizioni prescritte dalle seguenti leggi ed atti basati sulle leggi:

- Legge sulla tutela antincendio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 58/93, 33/05 e 107/07)
- Legge sui liquidi e i gas infiammabili ("Gazz. Uff. – NN", nr. 108/95)
- Legge sulle sostanze esplosive ("Gazz. Uff. – NN", nr. 178/04)
- Regolamento sulle condizioni per il libero accesso dei vigili del fuoco ("Gazz. Uff. – NN", nr. 35/94, 55/94 e 142/03)
- Regolamento sui liquidi infiammabili ("Gazz. Uff. – NN", nr. 54/99)
- Regolamento sulla costruzione di impianti per il gas liquido e sull'immagazzinamento e travaso del gas liquido ("Gazz. Uff. – NN", nr. 108/95)
- Regolamento sulla rete degli idranti per lo spegnimento del fuoco ("Gazz. Uff. – NN", nr. 8/06)
- Regolamento sulle stazioni per la fornitura del carburante ai mezzi di trasporto ("Gazz. Uff. – NN", nr. 93/98)
- Regolamento sui fabbricati per i quali non è necessario richiedere le condizioni particolari di costruzione relative alla tutela antincendio ("Gazz. Uff. – NN", nr. 35/94).
- Regolamento sulla tutela antincendio negli impianti alberghieri ("Gazz. Uff. – NN", nr. 100/99)
- Altri regolamenti e norme approvate dalla prassi tecnica che prescrivono i provvedimenti antincendio.

Disposizione 122.

Nella pianificazione e progettazione dell'assessamento esterno delle aree di libero accesso, per rendere possibile il salvataggio delle persone e dei mezzi sostanziali dai fabbricati e lo spegnimento degli

incendi nei fabbricati e nelle aree aperte, il fabbricato va pianificato in modo da assicurare nell'ambito dell'area all'aperto un accesso per i vigili del fuoco e lo spazio per l'operationalità dei pompieri, come stabilito da un regolamento particolare e durante la costruzione o la ristrutturazione della rete d'erogazione idrica bisogna prevedere, se non ci sono) una rete d'idranti esterna con la corrispondente pressione d'acqua e profilo delle tubature prescritti da un regolamento particolare.

Disposizione 123.

Per assicurare le condizioni di permanenza delle persone in condizioni di maggiore pericolo provocate da fattori umani o naturali nell'ambito della zona, è necessario pianificare ed assicurare ambienti (fabbricati) ausiliari o assicurare parti dei fabbricati esistenti per la sistemazione di persone e beni e redigere l'elaborato comportamentale in condizioni di pericolo maggiore.

Nell'elaborazione della documentazione progetti bisogna richiedere le condizioni particolari alla Direzione statale per la tutela e la salvataggio conformi alla Legge sulla tutela e il salvataggio («Gazz.uff - NN», nr. 174/04, 79/07 i 107/07).

Disposizione 124.

I provvedimenti di tutela acustica vanno eseguiti in conformità alla Legge sulla tutela acustica («Gazz.uff - NN», nr. 20/03), al Regolamento sul maggiore livello concesso di rumore negli ambienti in cui le persone vivono e lavorano («Gazz.uff - NN», nr. 145/04) e al Regolamento sulle attività che richiedono l'accertamento dell'applicazione dei provvedimenti per la tutela acustica.

I provvedimenti tutelativi nel caso di rumore esagerato presuppongono che:

- I fabbricati pianificati devono essere progettati, costruiti ed usati nel modo prescritto dalla Legge e dal Regolamento citati,
- L'attività nei fabbricati e negli impianti che sono fonte di rumore venga limitata o vietata oppure che vengano accertati provvedimenti e misure particolari per la loro attività,
- La regolazione del traffico preveda divieti e limitazioni della circolazione su detto territorio.

Disposizione 125.

Nella progettazione dei fabbricati e dei fabbricati ausiliari e nell'asestamento delle particelle fabbricabili e delle aree pubbliche è necessario rispettare il Regolamento sull'assicurazione dell'accesso ai fabbricati alle persone portatori d'invalidità e alle persone con difficoltà motorie («Gazz.uff - NN», nr. 151/05 i 61/2007).

9.1. Manutenzione degli edifici la cui finalità è contraria a quella pianificata

Disposizione 126.

L'area considerata dal Piano comprende una serie di particelle su cui esistono fabbricati residenziali e a destinazione mista residenziale-economica.

I fabbricati che hanno uno stato giuridico legale acquisito prima dell'emanazione di questo Piano, la cui destinazione è contraria alle disposizioni di questo Piano, possono venir ristrutturati per assicurare le condizioni indispensabili di vita e lavoro.

Con il termine di ristrutturazione dei fabbricati esistenti per assicurare le condizioni indispensabili di vita e lavoro s'intende:

- L'esecuzione d'interventi con cui nel fabbricato vengono eliminati i pericoli per l'ambiente circostante nel senso della stabilità, della sicurezza della vita e della salute delle persone, della sicurezza antincendio, della sicurezza della circolazione stradale e dei fabbricati attigui,
- La manutenzione con cui vengono soddisfatte e migliorate le condizioni fondamentali di abitazione e lavoro, a condizione che vengano in genere mantenute le dimensioni dl fabbricato esistenti (è possibile l'aumento del 10% del volume del fabbricato),
- Per manutenzione degli edifici esistenti al fine di assicurare le condizioni indispensabili di vita e di lavoro, nel senso di queste disposizioni, si sottintende l'esecuzione di lavori edili e di altro tipo onde salvaguardare le richieste per l'edificio durante la loro durata, con le quali non cambia la coordinazione dell'edificio alle condizioni d'ubicazione in conformità alle quali è stato costruito.

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento del Consiglio municipale della città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno", n. 7/04), il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato il

**PROGRAMMA DI LAVORO
del Consiglio municipale della città di Rovigno per il 2008**

Al fine di realizzare i propri compiti ed incentivare efficacemente lo sviluppo della città di Rovigno, quale unità dell'autogoverno locale, con il Regolamento del Consiglio municipale della città di Rovigno viene prescritto l'obbligo di emanare il Programma di lavoro del medesimo per l'anno in corso.

Il programma di lavoro del Consiglio municipale si fonda sulle previsioni e sulle valutazioni della mole dei compiti e dei lavori che scaturiscono dalla Legge sull'autogoverno e l'amministrazione locale e regionale, di altre leggi speciali, dallo Statuto della città di Rovigno, dalle delibere e da altri atti generali.

Nel 2008 quali compiti prioritari s'impongono i dibattiti e l'emanazione dei seguenti atti:

MARZO – APRILE

1. Relazione sulla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio municipale nel 2007
Proponente: il Presidente del Consiglio municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale
2. Proposta di Programma di lavoro del Consiglio municipale per il 2008
Proponente: il Presidente del Consiglio municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale
3. Informazione sulla situazione della sicurezza nel territorio della SP di Rovigno nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Stazione di polizia di Rovigno
4. Relazione sul lavoro svolto dalla Giunta municipale e dall'amministrazione cittadina nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale, Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari, Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
5. Bilancio consuntivo per il 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
6. Informazione sul Programma di lavoro del Servizio comunale s.r.l. di Rovigno per il 2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Servizio comunale s.r.l. di Rovigno
7. Proposta di Piano e Programma di lavoro dell'azienda Rubini s.r.l. di Rovigno per il 2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Rubini s.r.l. Rovigno
8. Proposta di Piano e Programma di lavoro della Valbruna sport s.r.l. di Rovigno per il 2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Valbruna sport s.r.l. Rovigno
9. Proposta di Piano e Programma di lavoro dell'Unità pubblica dei vigili del fuoco per il 2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovigno e Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
10. Proposta di Delibera sugli affari comunali
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
11. Proposta di Delibera sulla richiesta di affidare alla città di Rovigno il rilascio degli atti riguardanti l'edificazione
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
12. Proposta di Delibera sull'elezione dei membri del Consiglio dei giovani della città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale

- Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale
13. Proposta di Delibera sugli affari comunali che si possono espletare in base a contratto scritto
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
14. Proposta di Delibera sulle condizioni e le misure al fine di affidare l'espletamento degli affari comunali in base a concessioni
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
15. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'ordine comunale
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
16. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulle aree pubbliche
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
17. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'utilizzo obbligatorio dei servizi comunali di raccolta e rimozione dei rifiuti
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
18. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sul servizio spazzacamini
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
19. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sul periodo in cui è consentito eseguire lavori edili
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
20. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulle condizioni e le modalità di possesso e trattamento degli animali e sulla tutela degli animali abbandonati e smarriti
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
21. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'allacciamento al sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico nel territorio della città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari
22. Informazione sulla realizzazione del Programma di prevenzione della tossicodipendenza nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
23. Andamento patrimoniale
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
24. Informazione sul Programma delle attività relative ai preparativi per la stagione turistica 2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
25. Informazione relativa all'applicazione del bilinguismo nel territorio della città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Commissione per le questioni e la tutela dei diritti della comunità nazionale italiana autoctona
26. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sul servizio taxi nella città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti

MAGGIO – GIUGNO

27. Relazione sul lavoro svolto nel 2007 dall'Università popolare aperta della città di Rovigno – Pučko otvoreno učilište grada Rovinja

- Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: dall'Università popolare aperta della città di Rovigno – Pučko otvoreno učilište grada Rovinja
28. Relazione sul lavoro svolto nel 2007 dal Museo civico della città di Rovigno Zavičajni muzej grada Rovinja
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Museo civico della città di Rovigno - Zavičajni muzej grada Rovinja
29. Relazione sul lavoro svolto dall'Unità pubblica dei vigili del fuoco nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Unità pubblica dei vigili del fuoco di Rovigno
30. Relazione sul lavoro svolto nel 2007 dall'Unione sportiva della città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Unione sportiva della città di Rovigno
31. Relazione sul lavoro svolto dall'azienda Valbruna sport s.r.l. di Rovigno nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Valbruna sport s.r.l. Rovigno
32. Relazione sul lavoro svolto nel 2007 dalla Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik" di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Biblioteca civica "Matija Vlačić Ilirik"
33. Relazione sul lavoro svolto dall'azienda Rubini s.r.l. nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Rubini s.r.l. Rovigno
34. Informazione sulla Relazione sul lavoro svolto dal Servizio comunale s.r.l. di Rovigno nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Servizio comunale s.r.l. Rovigno
35. Proposta di Delibera sull'emanazione del DPU della zona dell'albergo "Rovinj"
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
36. Proposta di Delibera sull'emanazione del DPU della zona imprenditoriale Stanga
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
37. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti

LUGLIO – AGOSTO

38. Proposta di Delibera sull'emanazione del DPU della zona ricreativo-sportiva di Valbruna
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
39. Bilancio semestrale della città di Rovigno per il 2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
40. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sul conferimento dei riconoscimenti della città di Rovigno
Proponente: Comitato per il conferimento dei premi e dei riconoscimenti della città di Rovigno
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale

SETTEMBRE – OTTOBRE

41. Bando di Concorso per l'affitto dei terreni agricoli di proprietà della RC
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
42. Resoconto annuale sugli andamenti economici nel territorio della città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
43. Informazione sugli indicatori turistici e sull'attività dell'economia turistica nella stagione 2008 nel territorio della città di Rovigno
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
44. Relazione sulla revisione effettuata al Bilancio della città di Rovigno per il 2007 da parte dell'Ufficio statale per la revisione
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
45. Relazione sull'attività del Fondo per l'agricoltura e l'agriturismo della Regione Istriana nel 2007
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
46. Relazione sul lavoro svolto dal Giardino e nido d'infanzia "Neven" di Rovigno – Dječji vrtić i jaslice «Neven» Rovinj, nel 2007/2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Giardino e nido d'infanzia "Neven" Rovigno – Dječji vrtić i jaslice «Neven» Rovinj
47. Relazione sul lavoro svolto dal Giardino d'infanzia italiano "Naridola" di Rovigno – Talijanski dječji vrtić «Naridola» Rovinj, nel 2007/2008
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Giardino d'infanzia italiano "Naridola" di Rovigno – Talijanski dječji vrtić «Naridola» Rovinj
48. Proposta di Piano e Programma di lavoro del Giardino e nido d'infanzia "Neven" – Dječji vrtić i jaslice «Neven» - per l'anno pedagogico 2008/2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Giardino e nido d'infanzia "Neven" di Rovigno– Dječji vrtić i jaslice «Neven» Rovinj
49. Proposta di Piano e Programma di lavoro del Giardino d'infanzia italiano "Naridola" –Talijanski dječji vrtić «Naridola» - per l'anno pedagogico 2008/2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Giardino d'infanzia italiano "Naridola" di Rovigno – Talijanski dječji vrtić «Naridola»
50. Proposta di Delibera sulla definizione delle stanze
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
51. Proposta di Delibera sulla tipologia degli impianti delle aziende agricole familiari
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
52. Proposta di Delibera sulla regolazione del traffico nell'abitato di Centener
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti

NOVEMBRE – DICEMBRE

53. Bozza di Bilancio della città di Rovigno per il 2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
54. Bozza di Delibera sulla realizzazione del Bilancio della città di Rovigno per il 2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
55. Bozza di Programma di lavoro della Giunta municipale per il 2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale, Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari, Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
56. Proposta di Bilancio della città di Rovigno per il 2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
57. Proposta di Delibera sulla realizzazione del Bilancio della città di Rovigno per il 2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia
58. Proposta di Programma di lavoro della Giunta municipale per il 2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Ufficio del Consiglio e della Giunta municipale, Settore amministrativo per le finanze, lo sviluppo e l'economia, Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti, Settore amministrativo per il sistema comunale, i vani abitativi e d'affari, Settore amministrativo per gli affari sociali e generali
59. Relazione sulla situazione della tutela e del salvataggio nel territorio della città di Rovigno nel 2008 e Direttive per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di tutela e salvataggio nel territorio della città di Rovigno per il 2009
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Servizio per la tutela e il salvataggio dell'unità dei vigili del fuoco della Regione Istriana
60. Proposta di Delibera sull'emanazione del DPU della zona ricreativo-sportiva di Monvi – Cuvi
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
61. Proposta di Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'emanazione dell'UPU della zona imprenditoriale Gripoli-Spinè
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti
62. Proposta di Delibera sull'emanazione del DPU della zona imprenditoriale Spanidigo
Proponente: Giunta municipale
Elaborazione professionale: Settore amministrativo per la pianificazione urbanistico-ambientale e la costruzione degli impianti

Oltre ai suddetti atti, il Consiglio municipale esaminerà ed emanerà anche altre delibere e atti generali basati sulle leggi che verranno emanate dal Sabor statale e dal Governo della Repubblica di Croazia.

Ai sensi dell'articolo 22 comma 2 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale", nn. 33/01, 60/01-interpretazione autentica, 129/05 e 109/07), nonché dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 5/02-testo emendato, 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA
**sulla richiesta di affidamento degli affari relativi al rilascio degli atti
legati all'edilizia nella città di Rovigno**

Articolo 1

Con la presente Delibera si regolano le modalità di espletamento degli affari relativi al rilascio degli atti legati all'edilizia nella città di Rovigno.

Articolo 2

La Città di Rovigno presenta la richiesta all'Assemblea della Regione Istriana affinché, con il benessere dell'organismo centrale dell'amministrazione statale preposto per gli affari dell'autogoverno locale e territoriale (regionale), affidi alla medesima l'espletamento degli affari relativi al rilascio degli atti legati all'edilizia di cui all'articolo 26 comma 2 della Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia ("Gazzetta ufficiale", n. 76/07), che comprende il rilascio di:

- licenze d'ubicazione,
- conferme relative all'elaborato di parcellazione,
- decreti di definizione delle particelle edificabili,
- decreti sulle condizioni di costruzione,
- conferme relative al progetto principale,
- decreti relativi allo stato di realizzazione,
- conferme relative allo stato di realizzazione,
- licenze d'utilizzo e licenze per la rimozione in conformità a tale Legge,
- nonché altri atti legati all'edilizia conformemente a prescrizioni speciali.

Articolo 3

La Città di Rovigno e la Regione Istriana, dopo aver ricevuto il consenso da parte dell'organismo centrale dell'amministrazione statale preposto per gli affari dell'autogoverno locale e territoriale (regionale), stipuleranno un accordo di assunzione degli affari di cui all'articolo 2 della presente Delibera, con il quale verranno stabiliti in modo particolareggiato il procedimento, le condizioni e le modalità di assunzione dei suddetti affari, degli impiegati, dell'attrezzatura d'ufficio e di altro tipo, nonché dell'archivio, che nell'attuazione dell'articolo 342 della Legge sull'assetto territoriale e l'edilizia ("Gazzetta ufficiale", n. 76/07) la Regione Istriana ha assunto dall'Ufficio dell'amministrazione statale nella Regione Istriana, e che si riferivano all'espletamento degli affari relativi al rilascio di licenze edilizie e di ubicazione nonché di altri atti legati all'attuazione dei documenti di assetto territoriale ed edilizia conformemente alla stessa Legge.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 023-01/07-01/68
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 13 della Legge sull'economia comunale ("Gazzetta ufficiale", nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04 e 178/04) e dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 5/02-testo emendato e 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA
sulle attività comunali

I – DISPOSIZIONI GENERALI**Articolo 1**

Con la presente Delibera si definiscono le attività e i lavori di importanza locale per la Città di Rovigno, che alle condizioni di cui all'articolo 1 comma 2 della Legge sull'economia comunale si ritengono attività comunali, le condizioni e le modalità del loro espletamento, nonché altre questioni.

II – ATTIVITA' COMUNALI DI IMPORTANZA LOCALE**Articolo 2**

Nel territorio della Città di Rovigno, oltre alle attività comunali di cui all'articolo 3 comma 1 della Legge sulle attività comunali, è definito l'espletamento delle seguenti attività comunali di importanza locale:

- 1) manutenzione e riscossione dei pagamenti per il parcheggio,
- 2) manutenzione delle spiagge,
- 3) trasporto di merci e persone nelle zone pedonali,
- 4) servizio invernale,
- 5) interventi urgenti e servizio di rimorchio,
- 6) manutenzione e riparazione dell'attrezzatura comunale,
- 7) tracciamento della segnaletica orizzontale,
- 8) segnaletica verticale,
- 9) fabbricazione e collocazione delle insegne,
- 10) servizio d'igiene,
- 11) deposito dei rifiuti edilizi,
- 12) manutenzione e pulizia delle fontane e degli scarichi stradali

Per manutenzione e riscossione dei pagamenti per il parcheggio s'intende: la manutenzione, l'organizzazione, la gestione, il controllo dell'utilizzo e la riscossione dei pagamenti per il parcheggio, nonché la gestione e la manutenzione delle zone pedonali della Città di Rovigno che sono definite dalla Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno.

Per manutenzione delle spiagge s'intende il mantenimento della pulizia delle spiagge nel territorio della Città di Rovigno, eccetto le spiagge che sono state date in utilizzo alle persone fisiche e giuridiche tramite concessione.

Il trasporto di merci e persone nelle zone pedonali comprende il trasporto di merci, passeggeri e bagagli all'interno della zona pedonale nel territorio della Città di Rovigno.

Il servizio invernale sottintende l'assicurazione della transitabilità sulle aree pubbliche e sulle strade nel periodo invernale conformemente all'elenco approvato dall'organismo esecutivo della Città di Rovigno (di seguito nel testo: organismo esecutivo).

Per interventi urgenti e servizio di rimorchio si sottintende la rimozione e l'immagazzinamento dei veicoli e delle imbarcazioni, come pure i servizi di rimozione degli oggetti dalle aree pubbliche e il loro immagazzinamento.

Per manutenzione e riparazione dell'attrezzatura comunale si ritiene: riparazione, montaggio, smontaggio e verniciatura delle recinzioni, dei paletti, delle panchine, dei lampioni, dei segnali, dei cestini, ecc.

Il tracciamento della segnaletica orizzontale sottintende l'esecuzione annuale dei lavori (primaverile, invernale) di tracciamento della segnaletica riflettente notturna sulle strade nel territorio della Città di Rovigno.

Per segnaletica verticale si intende l'esecuzione annua dei lavori di manutenzione dei segnali e dell'attrezzamento stradale.

Per lavori di fabbricazione e collocazione delle insegne si intende la collocazione di pannelli e insegne pubblicitarie lungo l'area pubblica stradale.

Per lavori del servizio d'igiene si sottintende la raccolta e la custodia dei cani abbandonati nonché la rimozione delle carcasse di animali dalle aree pubbliche stradali conformemente alle prescrizioni esistenti.

Per deposito dei rifiuti edilizi si sottintende: deposito, smaltimento dei rifiuti scaturiti dagli scavi, dei rifiuti dal cantiere, dei rifiuti scaturiti dalle demolizioni, del materiale danneggiato durante la demolizione e la ricostruzione delle strade, ecc.

Per manutenzione e pulizia delle fontane e degli scarichi stradali si sottintende: lavori di controllo dell'attività delle fontane e di pulizia corrente delle parti interne ed esterne delle fontane, mentre per manutenzione degli scarichi stradali si sottintende il controllo mensile dei medesimi e la loro pulizia, nonché smaltimento di vari tipi di residui di rifiuti e rifiuti di altro tipo.

III – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' COMUNALI**Articolo 3**

Nel territorio della Città di Rovigno le attività comunali vengono espletate:

- 1) dalle società commerciali di prevalente proprietà della Città di Rovigno,
- 2) dalle persone fisiche e giuridiche in base al contratto di concessione,
- 3) dalle persone fisiche e giuridiche in base al contratto di affidamento dei lavori comunali.

Articolo 4

Le società commerciali di prevalente proprietà della Città di Rovigno, nonché le persone fisiche e giuridiche (fornitori di servizi) hanno l'obbligo di offrire servizi in modo permanente e qualitativo, ossia di svolgere le attività comunali che sono state loro affidate, e a questo scopo devono essere in grado di mantenere la capacità funzionale dell'infrastruttura comunale e delle installazioni che rendono possibile l'espletamento dell'attività.

Nel caso si arrivasse alla sospensione dell'offerta dei servizi, ossia dell'espletamento delle attività comunali in seguito a forza maggiore oppure per altri motivi che il fornitore dei servizi non poteva evitare nell'espletamento degli obblighi di cui al comma precedente, il fornitore dei servizi ha l'obbligo di informare subito il competente Settore amministrativo della Città di Rovigno e i fruitori dei servizi, nonché prendere le necessarie misure per rimuovere la causa della sospensione oppure in altro modo assicurare l'offerta dei servizi, ossia l'espletamento delle attività comunali.

Articolo 5

Qualora la società commerciale di prevalente proprietà della Città di Rovigno, nonché altre persone fisiche e giuridiche alle quali è stato affidato l'espletamento delle attività comunali ai sensi della presente Delibera, non svolgessero le attività affidate alle modalità stabilite dalle delibere oppure dai contratti stipulati, ossia contrariamente agli interessi della Città di Rovigno e dei cittadini, l'organismo esecutivo ha l'obbligo di avviare il procedimento con il quale gli verrà tolto il diritto di espletamento dell'attività comunale, ossia avviare il procedimento di annullamento del contratto di affidamento dei lavori comunali ovvero del contratto di concessione, nonché in altro modo assicurare l'espletamento dei lavori necessari che scaturiscono dalle attività in oggetto.

IV – ATTIVITA' COMUNALI CHE VENGONO ESPLETATE DALLE SOCIETA' COMMERCIALI DI PREVALENTE PROPRIETA' DELLA CITTA' DI ROVIGNO**Articolo 6**

La società commerciale di prevalente proprietà della Città di Rovigno registrata per l'espletamento dei lavori nel settore dell'economia comunale svolge le seguenti attività comunali nel territorio della Città di Rovigno:

- pulizia e manutenzione delle aree verdi e pubbliche,
- raccolta, rimozione e smaltimento dei rifiuti comunali,
- manutenzione e gestione dei mercati al dettaglio,
- manutenzione e riscossione dei pagamenti per i parcheggi,
- manutenzione del cimitero e del crematorio e trasporto dei defunti,
- trasporto delle merci e delle persone nelle zone pedonali,
- smaltimento e depurazione delle acque di scarico,
- servizio invernale,
- segnaletica verticale,
- manutenzione delle strade non classificate nella parte inerente i lavori correnti di falciatura dell'erba e delle siepi,
- manutenzione delle strade non classificate nella parte riguardante i lavori correnti di riparazione delle buche,
- manutenzione delle spiagge,
- servizio d'igiene,
- deposito dei rifiuti edilizi,
- manutenzione e pulizia delle fontane e degli scarichi stradali.

Articolo 7

Le società commerciali di prevalente proprietà della Città di Rovigno espletano le attività comunali che sono state affidate loro in base alla Legge e ad altri atti, in base alla presente Delibera e alle prescrizioni speciali vigenti per l'espletamento di singole attività comunali.

Articolo 8

L'espletamento delle attività comunali, che vengono affidate alle persone fisiche e giuridiche in base al contratto di affidamento dei lavori comunali e al contratto di concessione, si può affidare alle società commerciali di prevalente proprietà della Città di Rovigno.

V – ATTIVITA' COMUNALI CHE VENGONO ESPLETATE IN BASE AL CONTRATTO DI CONCESSIONE**Articolo 9**

In base al contratto di concessione le persone fisiche e giuridiche possono espletare le seguenti attività:

- 1) trasporto di passeggeri nel traffico pubblico,
- 2) espletamento dei lavori di spazzacamino,
- 3) fabbricazione e collocazione delle insegne,
- 4) interventi urgenti e servizio di rimorchio.

VI – ATTIVITA' COMUNALI CHE VENGONO ESPLETATE IN BASE AL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI COMUNALI**Articolo 10**

In base al contratto scritto le persone fisiche e giuridiche possono espletare le seguenti attività che vengono finanziate esclusivamente dal bilancio della Città di Rovigno:

- 1) illuminazione pubblica nella parte riguardante la manutenzione regolare
- 2) illuminazione pubblica nella parte riguardante la manutenzione straordinaria
- 3) illuminazione pubblica decorativa
- 4) manutenzione delle strade non classificate nella parte riguardante l'inghiaatura dei sentieri pubblici
- 5) tracciamento della segnaletica orizzontale
- 6) manutenzione e riparazione dell'attrezzatura comunale

VII – CONTROLLO**Articolo 11**

Il competente Settore amministrativo della Città di Rovigno controlla l'espletamento delle attività comunali delle società commerciali di prevalente proprietà della Città di Rovigno, e controlla pure le persone fisiche e giuridiche alle quali è stato affidato l'espletamento delle attività comunali tramite il contratto di affidamento dei lavori comunali, ossia il contratto di concessione.

Il competente Settore amministrativo della Città di Rovigno propone le bozze di contratti, come pure le bozze di altri atti riguardanti le modalità e le condizioni di espletamento delle attività comunali.

VIII – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**Articolo 12**

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno":

Classe: 363-01/07-01/54
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 15 comma 2 della Legge sull'economia comunale ("Gazzetta ufficiale" nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04 e 178/04), e dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 5/02-testo emendato e 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA

sulle attività comunali che possono venir espletate in base a contratto scritto

I – DISPOSIZIONI GENERALI**Articolo 1**

Con la presente Delibera si stabiliscono le attività comunali che si possono espletare in base a contratto scritto di affidamento dei medesimi, nonché le condizioni e le misure per l'attuazione del

procedimento di raccolta delle offerte oppure del concorso pubblico per l'affidamento dell'espletamento di tali attività in base a contratto nel territorio della città di Rovigno.

II – DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITA' COMUNALI

Articolo 2

Le attività comunali che si possono espletare nel territorio della città di Rovigno in base a contratto scritto di affidamento dei lavori sono le seguenti:

- 7) illuminazione pubblica nella parte riguardante la manutenzione regolare
- 8) illuminazione pubblica nella parte riguardante la manutenzione straordinaria
- 9) illuminazione pubblica decorativa
- 10) manutenzione delle strade non classificate nella parte riguardante l'inghiaatura dei sentieri pubblici
- 11) tracciamento della segnaletica orizzontale
- 12) manutenzione e riparazione dell'attrezzatura comunale

L'attività comunale relativa all'illuminazione pubblica nella parte inerente la manutenzione regolare comprende gli affari di gestione, la manutenzione degli impianti e delle installazioni dell'illuminazione pubblica per illuminare le aree e le strade pubbliche che passano attraverso l'abitato e le strade non classificate, e in particolare la manutenzione corrente degli impianti e delle installazioni dell'illuminazione pubblica, nonché il controllo dei lavori e del consumo di energia elettrica.

L'attività comunale relativa all'illuminazione pubblica nella parte riguardante la manutenzione straordinaria comprende le attività comunali di sostituzione dei vecchi lampioni, delle armature per l'illuminazione e degli armadietti di allacciamento.

L'attività comunale relativa all'illuminazione pubblica decorativa comprende i lavori di collocamento, rimozione e manutenzione delle decorazioni festive, ecc.

L'attività comunale relativa alla manutenzione delle strade non classificate nella parte riguardante l'inghiaatura dei sentieri pubblici comprende i lavori di manutenzione delle strade, l'acquisto di materiale, le riparazioni manuali e meccaniche delle buche, la pulizia dei canali lungo le strade, pianificazione delle strade non classificate.

L'attività comunale di tracciamento della segnaletica orizzontale comprende l'esecuzione annuale dei lavori (primaverile, autunnale) atti a tracciare la segnaletica riflettente di notte sulle strade nel territorio della Città di Rovigno.

La manutenzione e riparazione dell'attrezzatura comunale comprende la riparazione, il montaggio, smontaggio e verniciatura delle recinzioni, dei paletti, delle panchine, dei lampioni, dei segnali, dei cestini, ecc.

Le attività comunali di cui nel presente articolo vengono finanziate esclusivamente dai mezzi del bilancio della città di Rovigno.

III – MODALITA' DI DEFINIZIONE DELLA MOLE E DEI PREZZI DELLE ATTIVITA' COMUNALI

Articolo 3

La mole delle attività comunali verrà stabilita in base al Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale per l'anno nel quale viene stipulato il contratto, e fino allo scadere del termine per il quale viene stipulato il contratto verrà stabilito con i programmi annuali per ogni seguente anno.

In caso di aumento o diminuzione della mole dei lavori comunali entro la durata del termine per il quale è stato stipulato il contratto fino al 20% annuo dei lavori previsti dal Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nell'anno in cui è stato stipulato il contratto, l'aumento ossia la diminuzione della mole dei lavori comunali si può concordare con un annesso al contratto con l'esecutore dei lavori.

In caso di aumento della mole dei lavori comunali entro la durata del termine per il quale è stato stipulato il contratto per più del 20% annuo dei lavori previsti dal Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nell'anno in cui è stato stipulato il contratto, per i lavori comunali che scaturiscono dall'aumento della mole verrà bandito un concorso pubblico, ossia raccolte le offerte conformemente alle disposizioni della presente Delibera.

In caso di diminuzione della mole dei lavori comunali entro la durata del termine per il quale è stato stipulato il contratto per più del 20% annuo dei lavori previsti dal Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale nell'anno in cui è stato stipulato il contratto, l'esecutore dei lavori può annullare il contratto, con un termine di disdetta di tre (3) mesi.

IV – CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROCEDIMENTO

Articolo 4

Il procedimento per l'assegnazione dell'espletamento delle attività comunali di cui all'articolo 2 della presente Delibera (di seguito nel testo: procedura d'acquisto) viene attuato:

- con la raccolta delle offerte,
- con concorso pubblico.

Si procederà alla raccolta delle offerte oppure al concorso pubblico qualora il valore stimato dei lavori nell'importo annuo non superasse le 400.000,00 kune senza l'imposta sul valore aggiunto (PDV).

Si procederà con il concorso pubblico qualora il valore stimato dell'acquisto dei lavori relativi alle attività comunali superasse l'importo di 400.000,00 kune senza l'imposta sul valore aggiunto (PDV).

La Delibera sul bando, la pubblicazione e le modalità d'attuazione della procedura di cui nel presente articolo viene emanata dall'organismo esecutivo della Città di Rovigno (di seguito nel testo: organismo esecutivo).

Articolo 5

I procedimenti di cui all'articolo 4 della presente Delibera vengono attuati dalla Commissione, che con una conclusione nomina l'organismo esecutivo, in particolare per ogni procedimenti riguardante le singole attività comunali di cui all'articolo 2 di questa Delibera.

La Commissione è composta da tre (3) membri, di cui uno è presidente e gli altri sono membri.

Solo un membro della commissione può essere nominato che non sia in rapporto di lavoro nella Città di Rovigno.

1) Raccolta delle offerte

Articolo 6

La raccolta delle offerte viene attuata con invito a presentare l'offerta per al minimo tre (3) offerenti.

L'invito a recapitare le offerte agli offerenti viene inviato dal competente Settore amministrativo, dopo la conclusione dell'organismo esecutivo relativo alla nomina della Commissione di cui all'articolo 5 della presente Delibera.

L'invito a recapitare le offerte deve contenere tutti gli elementi di cui all'articolo 7 di questa Delibera che sono necessari agli offerenti per una legalmente valida presentazione delle offerte.

Articolo 7

L'invito a recapitare le offerte contiene:

- le indicazioni per gli offerenti
- il modulo per la presentazione delle offerte – preventivo
- la bozza di contratto
- il termine di recapito delle offerte
- i documenti che sono necessari come allegato all'offerta
- altro di importanza per l'attuazione del procedimento

Le offerte vanno inoltrate sul modulo obbligatorio per la presentazione delle offerte che è parte integrante della documentazione del concorso.

2) Concorso pubblico

Articolo 8

Il Concorso viene attuato con la raccolta delle offerte scritte.

L'avviso relativo al concorso viene pubblicato sui quotidiani e sull'albo pretorio della Città di Rovigno.

Il giorno dell'affissione del concorso sull'albo pretorio della Città di Rovigno si ritiene giorno di pubblicazione del concorso.

Articolo 9

La Delibera sul concorso pubblico deve contenere:

- la denominazione dell'attività comunale per la quale viene stipulato il contratto
- il periodo per il quale viene stipulato il contratto
- il tipo e la mole dei lavori
- le modalità, il luogo e il termine per la presentazione delle offerte
- il termine di validità dell'offerta
- i documenti che sono necessari quale allegato all'offerta
- le condizioni per la scelta dell'offerta più favorevole
- il luogo e il periodo di apertura delle offerte pervenute
- altro di interesse per l'attuazione del procedimento

V – PROCEDURA

Articolo 10

La raccolta delle offerte e il concorso pubblico vengono attuati con il recapito delle offerte scritte per posta oppure consegnandole presso l'ufficio protocollo della Città di Rovigno in busta chiusa con l'indicazione "NON APRIRE – CONCORSO PER (indicare le attività comunali che sono oggetto dell'acquisto)".

Verranno prese in esame solo quelle offerte che perverranno all'ufficio protocollo della Città di Rovigno entro il termine del concorso oppure che verranno inviate per posta all'ufficio protocollo entro tale termine.

Le offerte che arriveranno per posta oppure consegnate all'ufficio protocollo dopo tale termine si riterranno pervenute in ritardo e quindi verranno respinte.

Articolo 11

L'offerta scritta deve contenere:

- il nome e cognome, ossia la denominazione dell'offerente, con l'indicazione della residenza, ossia della sede
- l'ammontare del prezzo offerto.

All'offerta gli offerenti devono allegare i seguenti documenti:

- la conferma di registrazione per l'espletamento dell'attività comunale (licenza oppure estratto dal registro del tribunale commerciale),
- BON 1 e BON 2,
- l'elenco degli impiegati, la struttura delle qualifiche dei medesimi, l'elenco della meccanizzazione,
- la lista dei lavori legati all'espletamento dell'attività comunale che è oggetto dell'acquisto,
- la conferma dell'ufficio imposte con la quale l'offerente dimostra di aver pagato tutti gli obblighi tributari dovuti e quelli per l'assicurazione pensionistica e sanitaria dell'ultimo mese prima dell'emanazione della delibera di cui all'articolo 4 comma 4 della presente Delibera,
- la conferma che l'offerente non è stato punito per reati nel settore dell'economia,
- la conferma che contro l'offerente non è in corso un procedimento penale o istruttorio,
- la conferma del competente Settore amministrativo attestante l'assenza di obblighi non saldati nei confronti della Città di Rovigno,
- la dichiarazione scritta, firmata dalla persona autorizzata, sul fatto che non impiega lavoratori in nero,
- altre prove conformemente alla delibera sul bando e la pubblicazione del procedimento d'acquisto.

Le conferme vanno inviate in originale oppure in fotocopia autenticata e non devono essere più vecchie di 30 giorni.

Articolo 12

L'apertura pubblica e la disamina delle offerte scritte pervenute vengono attuate dalla Commissione nel luogo e nel periodo stabilito nel procedimento d'acquisto, in modo tale da stabilire quante offerte scritte sono pervenute e quali sono gli offerenti presenti.

La Commissione può attuare il procedimento senza l'apertura pubblica delle offerte qualora la stessa cosa fosse indicata nella documentazione per l'attuazione del procedimento d'acquisto.

In merito al corso del procedimento di apertura delle offerte pervenute viene redatto un verbale che firmano i membri della Commissione e gli offerenti presenti.

La Commissione non esaminerà le offerte pervenute in ritardo e quelle incomplete bensì stabilirà a verbale la loro non validità ed emanerà la delibera sul loro respingimento.

La Commissione esamina le offerte valide confrontando i prezzi offerti e a verbale stabilirà quale offerta è da ritenersi più favorevole.

Qualora pervenissero più offerte valide, che sono uguali per quanto attiene l'importo offerto del prezzo per l'espletamento delle attività comunali che sono oggetto del procedimento d'acquisto, la Commissione stabilirà con licitazione verbale tra tali offerenti quale offerta sia la più vantaggiosa.

Qualora tali offerenti fossero presenti all'apertura delle offerte, la licitazione verbale verrà attuata subito dopo l'apertura di tutte le offerte pervenute.

In caso di assenza di questi offerenti, la licitazione verbale verrà attuata successivamente, e in merito la Commissione informerà tutti gli offerenti aventi la stessa valida offerta.

A conclusione del procedimento d'acquisto, la Commissione recapiterà entro il termine di 3 (tre) giorni il verbale sull'attuazione del procedimento d'acquisto con le proposte inerenti la scelta dell'offerente più favorevole.

Entro il termine di 15 (quindici) giorni l'organismo esecutivo stabilisce la proposta definitiva della delibera per la scelta dell'offerente più favorevole inerente l'affidamento dell'attività comunale e la invia a disamina e approvazione del Consiglio municipale.

Qualora non pervenisse alcuna offerta valida, l'organismo esecutivo annullerà il procedimento d'acquisto.

L'organismo esecutivo si riserva il diritto di annullare il procedimento d'acquisto completamente o parzialmente, senza particolari motivazioni.

Qualora il Consiglio municipale non scegliesse l'offerente più vantaggioso, l'organismo esecutivo annullerà il procedimento d'acquisto.

In caso di annullamento del procedimento d'acquisto l'organismo esecutivo emanerà la delibera sul bando reiterato del procedimento d'acquisto.

Articolo 13

Il criterio per la scelta dell'offerta più favorevole è il prezzo più basso oppure l'offerta economicamente più accettabile in base al prezzo e ai criteri aggiuntivi di scelta qualora fossero indicati nella documentazione per l'attuazione del procedimento, con l'adempimento di tutte le condizioni prescritte dal testo del procedimento d'acquisto e delle condizioni di cui nella presente Delibera.

Articolo 14

Il contratto sull'affidamento delle attività comunali con gli offerenti prescelti viene stipulato dall'organismo esecutivo in seguito alla delibera definitiva del Consiglio municipale sulla scelta dell'offerente più favorevole, al più tardi entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno della ricevuta della delibera sulla definizione dell'offerente più vantaggioso.

Qualora l'offerente più favorevole non stipulasse il contratto di affidamento dei lavori comunali, entro il termine di cui al comma 1 del presente articolo, perderà il diritto alla stipulazione del contratto, e l'organismo esecutivo annullerà il procedimento d'acquisto e ne bandirà uno nuovo.

Il contratto deve contenere tutti gli elementi prescritti dalle disposizioni della Legge sull'economia comunale, come pure gli elementi necessari dalla documentazione per l'attuazione del procedimento.

Il contratto di affidamento delle attività comunali può venir stipulato per un periodo massimo di 4 (quattro) anni.

VI – CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI**Articolo 15**

Il contratto di affidamento dei lavori per l'espletamento delle attività comunali cessa di valere:

- allo scadere del termine per il quale è stato stipulato,
- con la cessazione della persona fisica oppure con il decesso della persona fisica,
- con l'annullamento del contratto di espletamento delle attività comunali,
- di comune accordo delle parti.

Articolo 16

Oltre alle disposizioni di legge la Città di Rovigno può annullare il contratto nel caso in cui:

- l'esecutore non svolgesse a tempo debito e in modo qualitativo i lavori indicati nel contratto cosicché in seguito all'espletamento non tempestivo e non qualitativo dei lavori potrebbero manifestarsi dei danni per il committente,
- l'esecutore cessasse di svolgere i lavori di cui nel contratto senza una ragione giustificabile,
- l'esecutore dopo essere stato ammonito dal committente non svolgesse determinati servizi di cui nel contratto.

La Delibera sull'annullamento del contratto di affidamento dei lavori per l'espletamento delle attività comunali viene emanata dall'organismo esecutivo su proposta del competente Settore amministrativo, mentre sui motivi dell'annullamento l'organismo esecutivo ha l'obbligo di informare il Consiglio municipale alla prima prossima seduta.

Nel periodo che precede la stipulazione del nuovo contratto l'organismo esecutivo ha l'obbligo di assicurare l'espletamento dei lavori necessari nell'ambito delle attività comunali per il cui espletamento viene annullato il contratto.

Qualora si giungesse all'annullamento del contratto per i motivi prima elencati di cui al comma 1 del presente articolo, la Città di Rovigno è autorizzata a riscuotere la garanzia per la realizzazione qualitativa del contratto.

VII – CONTROLLO**Articolo 17**

Il Settore amministrativo competente controlla l'espletamento delle attività comunali che vengono svolte in base a contratti stipulati con le persone fisiche e giuridiche e propone le bozze dei contratti come pure le bozze per l'emanazione degli atti legati alle modalità e alle condizioni di espletamento delle attività comunali, nonché in merito ai diritti, doveri e autorizzazioni delle persone fisiche e giuridiche con le quali sono stati stipulati i contratti.

VIII – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E CONCLUSIVE**Articolo 18**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 della Legge sull'economia comunale ("Gazzetta ufficiale" nn. 26/03-testo emendato, 82/04, 110/04 e 178/04), e dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 5/02-testo emendato e 5/04), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA
sulle attività comunali che possono venir espletate in base a concessione

I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Con la presente Delibera si regolano le attività comunali che si possono espletare in base a concessione, nonché le condizioni e le misure per l'attuazione del procedimento di raccolta delle offerte oppure il concorso pubblico per l'espletamento di tali attività in base a concessione nel territorio della Città di Rovigno.

II – DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITA' COMUNALI

Articolo 2

Le attività comunali che si possono espletare nel territorio della Città di Rovigno in base a concessione sono le seguenti:

- 1) trasporto dei passeggeri nel traffico pubblico,
- 2) espletamento dei lavori di spazzacamino,
- 3) fabbricazione e collocazione delle insegne,
- 4) interventi urgenti e servizio di rimozione.

Per trasporto dei passeggeri nel traffico pubblico si sottintende il trasporto dei passeggeri sulle linee all'interno delle zone che stabilisce la Città di Rovigno.

Per espletamento dei lavori di spazzacamino si sottintende l'obbligo di pulizia e controllo delle canne fumarie e installazioni per il riscaldamento.

Per fabbricazione e collocazione delle insegne si sottintende la collocazione delle insegne e delle tabelle lungo l'area pubblica stradale.

Per interventi urgenti e servizio di rimozione si sottintende l'immagazzinamento dei veicoli, delle imbarcazioni e di altri oggetti, e l'offerta di servizi di rimozione degli oggetti dalle aree pubbliche e loro immagazzinamento.

III – CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROCEDIMENTO

Articolo 3

Per l'attuazione del procedimento d'acquisto l'organismo esecutivo della Città di Rovigno (di seguito nel testo: organismo esecutivo) nomina la Commissione per il periodo di due (2) anni.

La Commissione è costituita da un presidente e da due membri, nonché dai loro sostituti.

I membri della Commissione e i loro sostituti, come pure i loro genitori, consorti e figli non possono partecipare al procedimento d'acquisto.

Ai membri e ai membri sostituti della Commissione spetta una retribuzione per l'attività svolta nella Commissione.

Gli affari amministrativi e professionali per la Commissione vengono espletati dal competente Settore amministrativo.

Articolo 4

Il procedimento per l'assegnazione dell'espletamento delle attività comunali di cui all'articolo 2 della presente Delibera (di seguito nel testo: procedura d'acquisto) viene attuato:

- con la raccolta delle offerte,
- con concorso pubblico.

La Delibera sul bando, la pubblicazione e le modalità d'attuazione della procedura di cui al comma 1 del presente articolo viene emanata dall'organismo esecutivo.

1. Raccolta delle offerte

Articolo 5

La raccolta delle offerte viene attuata con invito a presentare l'offerta per al minimo tre (3) offerenti.

L'invito a recapitare le offerte agli offerenti viene inviato dal competente Settore amministrativo, dopo l'emanazione della delibera di cui all'articolo 4 comma 2 della presente Delibera.

L'invito a recapitare le offerte deve contenere tutti gli elementi di cui all'articolo 7 di questa Delibera che sono necessari agli offerenti per una legalmente valida presentazione delle offerte.

2. Concorso pubblico

Articolo 6

Il Concorso viene attuato con la raccolta delle offerte scritte.

L'avviso relativo al concorso viene pubblicato sui quotidiani e sull'albo pretorio della Città di Rovigno.

Il giorno dell'affissione del concorso sull'albo pretorio della Città di Rovigno si ritiene giorno di pubblicazione del concorso.

Articolo 7

La Delibera sul concorso pubblico deve contenere:

- l'attività per la quale viene data la concessione,
- il periodo per il quale viene data la concessione,
- l'importo più basso dell'imposta annua per la concessione,
- il termine entro il quale si deve pagare l'imposta per la concessione,
- l'importo della garanzia che va versato da ogni offerente, il termine e le modalità di pagamento,
- l'elenco dei documenti da allegare,
- l'indicazione del diritto di priorità,
- le modalità, il luogo e il termine di presentazione delle offerte,
- l'indicazione che le offerte incomplete e non pervenute in tempo non verranno prese in considerazione,
- l'indicazione sulla restituzione, ossia la perdita del diritto di restituzione della garanzia versata,
- il luogo e il periodo di apertura delle offerte pervenute,
- altro di interesse per l'attuazione del procedimento.

IV – PROCEDURA

Articolo 8

La raccolta delle offerte e il concorso pubblico vengono attuati con il recapito delle offerte scritte per posta oppure consegnandole presso l'ufficio protocollo della Città di Rovigno in busta chiusa con l'indicazione "NON APRIRE – CONCORSO PER LA CONCESSIONE (indicare la concessione)".

Verranno prese in considerazione solo quelle offerte che perverranno all'ufficio protocollo della Città di Rovigno entro il termine del concorso oppure che verranno inviate per posta all'ufficio protocollo entro tale termine.

Le offerte che arriveranno per posta oppure consegnate all'ufficio protocollo dopo tale termine si riterranno pervenute in ritardo e quindi verranno respinte.

L'offerta scritta deve contenere:

- il nome e cognome, ossia la denominazione dell'offerente, con l'indicazione della residenza, ossia della sede
- l'ammontare del prezzo offerto per la concessione, e che non dev'essere inferiore all'importo più basso dell'imposta annua.

All'offerta gli offerenti devono allegare i seguenti documenti:

- il certificato di cittadinanza croata per le persone fisiche ossia la conferma di registrazione della persona giuridica nella RC,
- la conferma di versamento della garanzia nell'ammontare del 10% dell'importo più basso stabilito dell'imposta annua per la concessione,
- la conferma dell'ufficio imposte con la quale l'offerente dimostra di aver pagato tutti gli obblighi tributari dovuti e quelli per l'assicurazione pensionistica e sanitaria dell'ultimo mese prima dell'emanazione della delibera di cui all'articolo 4 comma 2 della presente Delibera,
- BON 1 e BON 2,
- la conferma che l'offerente non è stato punito per reati nel settore dell'economia,
- la conferma che contro l'offerente non è in corso un procedimento penale o istruttorio,
- la conferma del competente Settore amministrativo attestante l'assenza di obblighi non saldati nei confronti della Città di Rovigno,
- la dichiarazione scritta, firmata dalla persona autorizzata, sul fatto che non impiega lavoratori in nero,
- altre prove conformemente alla delibera di cui all'articolo 4 comma 2 della presente Delibera.

Le conferme vanno inviate in originale oppure in fotocopia autenticata e non devono essere più vecchie di 30 giorni.

Articolo 9

L'apertura pubblica e la disamina delle offerte scritte pervenute vengono attuate dalla Commissione nel luogo e nel periodo stabilito nel procedimento d'acquisto, in modo tale da stabilire quante offerte scritte sono pervenute e quali sono gli offerenti presenti.

La Commissione può attuare il procedimento senza l'apertura pubblica delle offerte qualora la stessa cosa fosse indicata nella documentazione per l'attuazione del procedimento d'acquisto.

In merito al corso del procedimento di apertura delle offerte pervenute viene redatto un verbale che firmano i membri della Commissione e gli offerenti presenti.

La Commissione non esaminerà le offerte pervenute in ritardo e quelle incomplete bensì stabilirà a verbale la loro non validità ed emanerà la delibera sul loro respingimento.

La Commissione esamina le offerte valide confrontando i prezzi offerti e a verbale stabilirà quale offerta è da ritenersi più favorevole.

Qualora pervenissero più offerte valide, che sono uguali per quanto attiene l'importo offerto del prezzo per l'espletamento delle attività comunali che sono oggetto del procedimento d'acquisto, la Commissione stabilirà con licitazione verbale tra tali offerenti quale offerta sia la più vantaggiosa.

Qualora tali offerenti fossero presenti all'apertura delle offerte, la licitazione verbale verrà attuata subito dopo l'apertura di tutte le offerte pervenute.

In caso di assenza di questi offerenti, la licitazione verbale verrà attuata successivamente, e in merito la Commissione informerà tutti gli offerenti aventi la stessa valida offerta.

A conclusione del procedimento d'acquisto, la Commissione recapiterà entro il termine di 3 (tre) giorni il verbale relativo all'attuazione del procedimento d'acquisto con le proposte inerenti la scelta dell'offerente più favorevole.

Entro il termine di 15 (quindici) giorni l'organismo esecutivo stabilisce la proposta definitiva della delibera per la scelta dell'offerente più favorevole inerente l'affidamento dell'attività comunale e la invia a disamina e approvazione del Consiglio municipale.

Qualora non pervenisse alcuna offerta valida, l'organismo esecutivo annullerà il procedimento d'acquisto.

L'organismo esecutivo si riserva il diritto di annullare completamente o parzialmente il procedimento d'acquisto, senza particolari motivazioni.

Qualora il Consiglio municipale non scegliesse l'offerente più vantaggioso, l'organismo esecutivo annullerà il procedimento d'acquisto.

In caso di annullamento del procedimento d'acquisto l'organismo esecutivo emanerà la delibera sul bando reiterato del procedimento d'acquisto

Articolo 10

L'offerente più favorevole è quell'offerente che offre l'importo più alto dell'imposta annua per la concessione oppure la cui offerta è la più accettabile economicamente in base al prezzo e ai criteri aggiuntivi di scelta, qualora fossero indicati nella documentazione per l'attuazione del procedimento con l'adempimento di tutte le condizioni prescritte nel testo del procedimento d'acquisto e delle condizioni di cui nella presente Delibera.

Articolo 11

Dopo che il Consiglio municipale avrà emanato la delibera sull'assegnazione della concessione, l'organismo esecutivo e l'offerente la cui offerta è risultata più favorevole, stipuleranno il contratto di concessione, al più tardi entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla ricevuta della delibera sull'assegnazione della concessione.

Articolo 12

All'offerente che stipula il contratto di concessione, la garanzia versata verrà calcolata nell'importo dell'imposta annua per la concessione.

L'offerente che dopo l'emanazione da parte del Consiglio municipale della delibera sull'assegnazione della concessione rinunciasse alla stipulazione del contratto, perderà il diritto alla restituzione della garanzia versata, mentre la concessione verrà nuovamente esposta al procedimento d'acquisto.

All'offerente che prima dell'emanazione da parte del Consiglio municipale della delibera sull'assegnazione della concessione rinunciasse all'offerta, verrà restituita la garanzia entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla ricevuta della dichiarazione di rinuncia all'offerta.

Agli offerenti le cui offerte sono state respinte come non valide, verrà restituita la garanzia entro il termine di 10 (dieci) giorni dal giorno dell'emanazione della decisione della Commissione relativa al respingimento dell'offerta.

Agli offerenti le cui offerte sono valide, ma non sono state considerate come le più favorevoli, verrà restituita la garanzia entro il termine di 10 (dieci) giorni dal giorno dell'emanazione della delibera sull'assegnazione della concessione oppure sull'annullamento del procedimento d'acquisto.

Articolo 13

La Delibera sull'assegnazione della concessione alle persone fisiche o giuridiche registrate per l'espletamento di tali attività viene emanata dal Consiglio municipale.

La concessione viene assegnata per un periodo fino a 30 (trenta) anni con imposta annua.

L'imposta annua per la concessione va versata a favore del bilancio della Città di Rovigno.

L'ammontare dell'imposta iniziale viene stabilito dall'organismo esecutivo.

Articolo 14

L'organismo esecutivo stipulerà il contratto di concessione con l'offerente prescelto in base alla Delibera del Consiglio municipale sulla scelta dell'offerente più favorevole.

Il contratto deve contenere tutti gli elementi prescritti dalle disposizioni della Legge sull'economia comunale, come pure gli elementi necessari che scaturiscono dalla documentazione per l'attuazione del procedimento.

Articolo 15

La Delibera del Consiglio municipale sull'assegnazione della concessione deve contenere (articolo 12 comma 2 della Legge sull'economia comunale):

- 1) l'attività per la quale viene assegnata la concessione,
- 2) il periodo per il quale viene assegnata la concessione,
- 3) l'ammontare e le modalità di pagamento dell'imposta per la concessione,
- 4) il prezzo e le modalità di pagamento per il servizio offerto
- 5) l'obbligo del concessionario.

V – CONTRATTO DI CONCESSIONE**Articolo 16**

Il Contratto di concessione deve contenere (articolo 13 comma 2 della Legge sull'economia comunale):

- 1) l'attività per la quale viene assegnata la concessione,
- 2) il periodo per il quale viene assegnata la concessione,
- 3) l'ammontare e le modalità di pagamento dell'imposta per la concessione,
- 4) il prezzo e le modalità di riscossione per il servizio offerto,
- 5) i diritti e doveri dell'assegnatario della concessione,
- 6) i diritti e doveri dei fruitori della concessione,
- 7) le garanzie dei fruitori della concessione,
- 8) le condizioni di disdetta del contratto,
- 9) le multe contrattuali.

Articolo 17

La concessione cessa (articolo 14 della Legge sull'economia comunale):

- 1) allo scadere del periodo per il quale è stata assegnata la concessione,
- 2) con l'estinzione della persona giuridica oppure il decesso della persona fisica fruitore della concessione,
- 3) con la disdetta del contratto di concessione,
- 4) con accordo delle parti contraenti.

Articolo 18

Oltre alle disposizioni di legge la Città di Rovigno può disdire il contratto nel caso in cui:

- 1) l'esecutore non svolgesse a tempo debito e in modo qualitativo i lavori indicati nel contratto cosicché in seguito all'espletamento non tempestivo e non qualitativo dei lavori potrebbero manifestarsi dei danni per il committente,
- 2) l'esecutore cessasse di svolgere i lavori di cui nel contratto senza una ragione giustificabile,
- 3) l'esecutore dopo essere stato ammonito dal committente non svolgesse determinati servizi di cui nel contratto.

La Delibera sulla disdetta del contratto di concessione viene emanata dall'organismo esecutivo su proposta del competente Settore amministrativo, mentre sui motivi della disdetta l'organismo esecutivo ha l'obbligo di informare il Consiglio municipale alla prima prossima seduta.

Nel periodo che precede la stipulazione del nuovo contratto l'organismo esecutivo ha l'obbligo di assicurare l'espletamento dei lavori necessari nell'ambito delle attività comunali per il cui espletamento viene annullato il contratto.

Qualora si giungesse all'annullamento del contratto per i motivi elencati al comma 1 del presente articolo, la Città di Rovigno è autorizzata a riscuotere la garanzia per la realizzazione qualitativa del contratto di concessione.

VI – CONTROLLO**Articolo 19**

Il Settore amministrativo effettua il controllo dell'espletamento delle attività comunali che vengono svolte in base al contratto di concessione, propone le bozze di contratti di concessione, come pure le bozze per l'emanazione degli atti legati alle modalità e alle condizioni di espletamento delle attività comunali, nonché legate ai diritti, doveri e autorizzazioni delle persone fisiche e giuridiche alle quali è stata assegnata la concessione.

VII – DISPOSIZIONI SPECIALI PER I SINGOLI TIPI DI ATTIVITA' COMUNALI**Articolo 20**

Per dimostrare l'idoneità per l'espletamento delle attività comunali l'offerente deve adempiere a tutte le condizioni di cui nelle prescrizioni legali e sublegali, come pure le vigenti delibere cittadine (ad esempio la Legge sul trasporto di linea e saltuario nel traffico marittimo, la Delibera sul servizio di spazzacamino, la Delibera sul trasporto pubblico di linea locale, il Regolamento sul trasferimento, il bloccaggio e lo sbloccamento dei veicoli nel territorio della Città di Rovigno, ecc.).

Articolo 21

Il giorno dello scadere del Contratto di assegnazione della concessione dell'espletamento dei lavori di spazzacamino stipulato in base alla Delibera del Consiglio municipale del 21 dicembre 2005, CLASSE: 363-01/05-01/73, NUMPROT: 2171/01-1-05-2, verrà abrogato il Capitolo II – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZACAMINO e le disposizioni dall'articolo 3 fino all'articolo 12 della Delibera sul servizio di spazzacamino ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 3/00 e 6/04).

Allo scadere del Contratto esistente di trasferimento dei veicoli parcheggiati e in sosta contrariamente alle prescrizioni CLASSE: 340-01/05-01/695 NUMPROT: 2171/01-3/04/05 del 30 maggio 2005 verrà abrogata la disposizione dell'articolo 2 comma 1 del Regolamento sul trasferimento, il bloccaggio e sbloccamento dei veicoli nel territorio della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.7/04).

VIII – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE**Articolo 22**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01/4
Numprot: 2171/01-1-08-1
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8, articolo 245 commi 1, 2 e 3 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA**di modifiche e integrazioni della Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno****Articolo 1**

Nella Delibera sulla regolazione del traffico nel centro città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della città di Rovigno", nn. 7/02, 5/03, 1/06, 4/07) l'articolo 22 cambia e diventa del seguente tenore:

"Con una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà punita per trasgressione la persona giuridica che:

- darà in prestito la scheda oppure la utilizzerà abusivamente in qualsiasi altra maniera,
- sosterrà nella zona pedonale più a lungo di quanto prescritto dalle disposizioni degli articoli 5 e 6 della presente Delibera,
- verrà sorpresa all'interno della zona pedonale senza possedere il permesso dell'organismo competente.

Per le trasgressioni di cui al comma 1 del presente articolo verrà punita con una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune la persona fisica imprenditore e la persona che svolge un'altra attività autonoma ed ha commesso l'infrazione durante l'espletamento del proprio lavoro oppure di altre attività autonome.

Per le trasgressioni di cui al comma 1 del presente articolo verrà punita con una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune la persona responsabile nella persona giuridica.

Per le trasgressioni di cui al comma 1 del presente articolo verrà punita con una multa dell'importo da 500,00 a 1.000,00 kune la persona fisica che le commette."

Articolo 2

Dopo l'articolo 22 va aggiunto un nuovo articolo 22a, del seguente tenore:

"Articolo 22a

Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione come da articolo 22 commi 1, 2 e 3 della presente Delibera, la Città di Rovigno emetterà tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune.

Alla persona fisica di cui all'articolo 22 comma 4 della presente Delibera, la guardia comunale può infliggere una multa sul posto, dell'importo di 500,00 kune.

Qualora la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non pagasse la multa sul posto, lo potrà fare entro il termine di 8 (otto) giorni dal giorno in cui è stata commessa la trasgressione.

In caso di mancato pagamento della multa entro il termine di cui al comma precedente, la Città di Rovigno emetterà tramite il Settore amministrativo competente l'ordine obbligatorio di contravvenzione conformemente al comma 1 del presente articolo.”

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovigno”.

Classe: 023-01/08-01/30
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno (“Bollettino ufficiale della Città di Rovigno”, n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8, della Legge sulle trasgressioni (“Gazzetta ufficiale”, n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA

di modifica e integrazione della Delibera sul servizio taxi nella città di Rovigno

Articolo 1

Nell'articolo 30 della Delibera sul servizio taxi nella città di Rovigno (“Bollettino ufficiale della Città di Rovigno”, n.2/07), cambia la prima proposizione che diventa del seguente tenore:

“Con una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà punita per trasgressione la persona giuridica, ossia con una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune verrà punita la persona fisica imprenditore/singolo commerciante che commetterà la trasgressione nell'espletamento della propria attività, ossia con una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune verrà punita per trasgressione la persona responsabile nella persona giuridica.”

Dopo il comma 1 va aggiunto il nuovo comma 2, del seguente tenore:

“Nel caso si constatasse che è stata commessa una trasgressione di cui al comma 1 del presente articolo, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune.”

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovigno”.

Classe: 023-01/08-01/30
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8, articolo 245 commi 1, 2 e 3 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA
di modifica e integrazione della Delibera sull'ordine comunale

Articolo 1

Nell'articolo 21 comma 3 della Delibera sull'ordine comunale ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 5/95, 6/04, 2/05), le parole "con ordine di procedura" vanno sostituite con le parole "con decreto".

Articolo 2

Nel comma 1 dell'articolo 72 la prima proposizione cambia e diventa del seguente tenore:

"Una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà inflitta alla persona giuridica per la trasgressione commessa."

Nello stesso articolo il comma 2 cambia e diventa del seguente tenore:

"Per la trasgressione di cui al comma 1 di questo articolo alla persona responsabile nella persona giuridica verrà inflitta una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune."

Nello stesso articolo va aggiunto un nuovo comma 3 del seguente tenore:

"Per la trasgressione di cui al comma 1 di questo articolo alla persona fisica imprenditore e alla persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso la trasgressione durante l'espletamento della propria attività oppure altre attività autonome verrà inflitta una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune."

Nello stesso articolo va aggiunto un nuovo comma 4 del seguente tenore:

"Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione come da commi 1, 2 e 3 di questo articolo, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 3

L'articolo 73 cambia e diventa del seguente tenore:

"Per le trasgressioni di cui all'articolo 72 comma 1 della presente Delibera verrà inflitta una multa alla persona fisica nell'importo da 500,00 a 1.000,00 kune."

La guardia comunale può infliggere sul posto una multa dell'importo fino a 500,00 kune alla persona fisica di cui al comma 1 del presente articolo.

Qualora la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non pagasse la multa sul posto, lo potrà fare entro il termine di 8 (otto) giorni dal giorno in cui è commessa la trasgressione.

In caso di mancato pagamento della multa entro il termine di cui al comma precedente, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine obbligatorio di contravvenzione conformemente all'articolo 72 comma 4 della presente Delibera."

Articolo 4

Gli articoli 74 e 75 vanno cancellati.

Articolo 5

L'articolo 14 della Delibera di modifica e integrazione della Delibera sull'ordine comunale ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.6/04) va cancellato.

Articolo 6

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8, articolo 245 commi 1, 2 e 3 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA
di modifica e integrazione della Delibera sulle aree pubbliche

Articolo 1

Nell'articolo 29 comma 2 della Delibera sulle aree pubbliche ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.8/06), la parola "ingiunzione" va cancellata.

Articolo 2

L'articolo 30 cambia e diventa del seguente tenore:

"Per l'inosservanza delle disposizioni di questa Delibera, e in particolare se agisce contrariamente agli articoli 6, 27 e 29 della presente Delibera:

- 1) la persona giuridica verrà punita con una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune,
- 2) la persona fisica imprenditore e la persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso la trasgressione nell'espletamento della propria attività oppure altra attività autonoma verrà punita con una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune,
- 3) la persona responsabile nella persona giuridica verrà punita con una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune.

Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 3

Dopo l'articolo 30 va aggiunto un nuovo articolo 30a, del seguente tenore:

"Articolo 30a

"Per le trasgressioni di cui all'articolo 30 comma 1 della presente Delibera verrà inflitta una multa alla persona fisica nell'importo da 500,00 a 1.000,00 kune.

La guardia comunale può infliggere sul posto una multa dell'importo fino a 500,00 kune alla persona fisica di cui al comma 1 del presente articolo.

Qualora la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non pagasse la multa sul posto, lo potrà fare entro il termine di 8 (otto) giorni dal giorno in cui a commesso la trasgressione.

In caso di mancato pagamento della multa entro il termine di cui al comma precedente, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine obbligatorio di contravvenzione conformemente all'articolo 30 comma 2 della presente Delibera."

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01-13
Numprot: 2171/01-1-08-3
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8, articolo 245 commi 1, 2 e 3 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA**di modifica e integrazione della Delibera sull'utilizzo obbligatorio dei servizi comunali di raccolta e rimozione dei rifiuti****Articolo 1**

Nell'articolo 18 comma 1 della Delibera sull'utilizzo obbligatorio dei servizi comunali di raccolta e rimozione dei rifiuti ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 6/04, 4/07), cambia la prima proposizione che diventa del seguente tenore:

"Una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà inflitta alla persona giuridica per la trasgressione commessa."

Nello stesso articolo il comma 2 cambia e diventa del seguente tenore:

"Per la trasgressione di cui al comma 1 di questo articolo alla persona responsabile nella persona giuridica verrà inflitta una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune."

Nello stesso articolo va aggiunto un nuovo comma 3 del seguente tenore:

"Per la trasgressione di cui al comma 1 di questo articolo alla persona fisica imprenditore e alla persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso la trasgressione durante l'espletamento della propria attività oppure altre attività autonome verrà inflitta una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune."

Nello stesso articolo va aggiunto un nuovo comma 4 del seguente tenore:

"Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione come da commi 1, 2 e 3 di questo articolo, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 2

L'articolo 19 cambia e diventa del seguente tenore:

"Per le trasgressioni di cui all'articolo 18 comma 1 della presente Delibera verrà inflitta una multa alla persona fisica nell'importo da 500,00 a 1.000,00 kune."

La guardia comunale può infliggere sul posto una multa dell'importo fino a 500,00 kune alla persona fisica di cui al comma 1 del presente articolo.

Qualora la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non pagasse la multa sul posto, lo potrà fare entro il termine di 8 (otto) giorni dal giorno in cui è commessa la trasgressione.

In caso di mancato pagamento della multa entro il termine di cui al comma precedente, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine obbligatorio di contravvenzione conformemente all'articolo 18 comma 4 della presente Delibera."

Articolo 3

Gli articoli 20 e 21 vanno cancellati.

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01-13
Numprot: 2171/01-1-08-4
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8, articolo 245 commi 1, 2 e 3 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA**di modifica e integrazione della Delibera sul periodo in cui non si possono eseguire lavori edili**

Articolo 1

Nella Delibera sul periodo in cui non si possono eseguire lavori edilizi ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n. 5/04) l'articolo 6 cambia e diventa del seguente tenore:

"In caso di esecuzione dei lavori edili contrariamente al periodo dell'anno prescritto, verrà inflitta una multa, e precisamente:

- all'investitore ed esecutore dei lavori quali persone giuridiche nell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune,
- alla persona responsabile nella persona giuridica quale investitore ed esecutore dei lavori nell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune,
- all'investitore ed esecutore dei lavori quale persona fisica imprenditore oppure persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso l'infrazione espletando la propria attività oppure altra attività autonoma nell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune.

Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 2

Dopo l'articolo 6 va aggiunto un nuovo articolo 6a, del seguente tenore:

"Articolo 6a

Per la trasgressione di cui all'articolo 6 della presente Delibera verrà inflitta una multa all'investitore ed esecutore dei lavori quale persona fisica nell'importo da 500,00 a 1.000,00 kune.

La guardia comunale può infliggere sul posto una multa dell'importo fino a 500,00 kune alla persona fisica di cui al comma 1 del presente articolo.

Qualora la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non pagasse la multa sul posto, lo potrà fare entro il termine di 8 (otto) giorni dal giorno in cui è commessa la trasgressione.

In caso di mancato pagamento della multa entro il termine di cui al comma precedente, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine obbligatorio di contravvenzione conformemente all'articolo 6 comma 2 della presente Delibera."

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01-13
Numprot: 2171/01-1-08-5
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8, articolo 245 commi 1, 2 e 3 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA**di modifica e integrazione della Delibera sulle condizioni e le modalità di possesso e trattamento degli animali e sulla tutela degli animali abbandonati e smarriti****Articolo 1**

Nella Delibera sulle condizioni e le modalità di possesso e trattamento degli animali e sulla tutela degli animali abbandonati e smarriti ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.9/03), l'articolo 26 cambia e diventa del seguente tenore:

"Una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà inflitta alla persona giuridica qualora agisse contrariamente alle disposizioni degli articoli 12 e 13 della presente Delibera.

Una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune verrà inflitta alla persona fisica imprenditore e alla persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso la trasgressione durante l'espletamento

della propria attività oppure altre attività autonome, qualora agissero contrariamente alle disposizioni degli articoli 12 e 13 della presente Delibera.

Una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune verrà inflitta alla persona fisica e alla persona responsabile nella persona giuridica qualora agissero contrariamente alle disposizioni degli articoli 9, 10, 12 e 13 della presente Delibera. Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione come da commi 1, 2 e 3 di questo articolo, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 2

Dopo l'articolo 26 va aggiunto un nuovo articolo 26a, del seguente tenore:

"Articolo 26a

Per le trasgressioni di cui agli articoli 11, 16 e 17 della presente Delibera verrà inflitta una multa alla persona fisica nell'importo da 500,00 a 1.000,00 kune.

La guardia comunale può infliggere sul posto una multa dell'importo fino a 500,00 kune alla persona fisica di cui al comma 1 del presente articolo.

Qualora la persona fisica di cui al comma 2 del presente articolo non pagasse la multa sul posto, lo potrà fare entro il termine di 8 (otto) giorni dal giorno in cui è commessa la trasgressione.

In caso di mancato pagamento della multa entro il termine di cui al comma precedente, la Città di Rovigno emetterà, tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine obbligatorio di contravvenzione conformemente all'articolo 26 comma 4 della presente Delibera."

Articolo 3

Nell'articolo 27 la parola "ammenda" va sostituita con la parola "multa".

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01-13
Numprot: 2171/01-1-08-6
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA

di modifica e integrazione della Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema di erogazione dell'acqua potabile

Articolo 1

Nell'articolo 26 della Delibera sulle condizioni di allacciamento al sistema di erogazione dell'acqua potabile ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 7/01, 6/04), cambia il comma 1 che diventa del seguente tenore:

"Una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà inflitta alla persona giuridica-consumatore per aver commesso trasgressione:"

Nello stesso articolo il comma 2 cambia e diventa del seguente tenore:

"Una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune verrà inflitta alla persona responsabile nella persona giuridica-consumatore e alla persona fisica-consumatore qualora commettessero trasgressione di cui al comma 1 del presente articolo, mentre una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune verrà inflitta alla persona fisica imprenditore e alla persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso la trasgressione durante l'espletamento della propria attività oppure altre attività autonome."

Nello stesso articolo va aggiunto un nuovo comma 3 del seguente tenore:

"Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione, la Città di Rovigno emetterà tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione)

con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01-13
Numprot: 2171/01-1-08-7
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA

di modifica e integrazione della Delibera sull'allacciamento al sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico

Articolo 1

Nell'articolo 22 della Delibera sull'allacciamento al sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn. 12/01, 8/04) le parole " presenterà al competente tribunale per le trasgressioni la richiesta d'avvio del procedimento " vanno sostituite con le parole " emitterà l'ordine obbligatorio di contravvenzione ".

Articolo 2

Nell'articolo 23 comma 1 la prima proposizione cambia e diventa del seguente tenore:

"Una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà inflitta alla persona giuridica per aver commesso trasgressione."

Nello stesso articolo il comma 2 cambia e diventa del seguente tenore:

"Una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune verrà inflitta alla persona fisica e alla persona responsabile nella persona giuridica qualora commettessero trasgressione di cui al comma 1 del presente articolo, mentre una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune verrà inflitta alla persona fisica imprenditore e alla persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso la trasgressione durante l'espletamento della propria attività oppure altre attività autonome."

Nello stesso articolo va aggiunto un nuovo comma 3, del seguente tenore:

"Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione, la Città di Rovigno emitterà tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01-13
Numprot: 2171/01-1-08-8
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Città di Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.5/02-testo emendato, 5/04), nonché dell'articolo 2 commi 1 e 2, dell'articolo 5 comma 3, dell'articolo 11 comma 2, dell'articolo 33 commi 4, 5 e 6, dell'articolo 239 comma 1 punto 1 e comma 4, e in merito all'articolo 109 comma 8 della Legge sulle trasgressioni ("Gazzetta ufficiale", n. 107/07), il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la

DELIBERA
di modifica e integrazione della Delibera sul servizio di spazzacamino

Articolo 1

Nella Delibera sul servizio di spazzacamino ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", nn.3/00, 6/04), l'articolo 26 cambia e diventa del seguente tenore:

"Con una multa dell'importo da 5.000,00 a 10.000,00 kune verrà punita la persona giuridica qualora svolgesse l'attività di spazzacamino nel territorio della Città di Rovigno senza un valido contratto di concessione stipulato con la Città di Rovigno.

Una multa dell'importo da 1.000,00 a 2.000,00 kune verrà inflitta alla persona fisica e alla persona responsabile nella persona giuridica qualora commettessero trasgressione di cui al comma 1 del presente articolo, mentre una multa dell'importo da 3.000,00 a 5.000,00 kune verrà inflitta alla persona fisica imprenditore e alla persona che svolge altra attività autonoma ed ha commesso la trasgressione durante l'espletamento della propria attività oppure altre attività autonome.

Nel caso si constatasse che è stata commessa trasgressione, la Città di Rovigno emetterà tramite il competente Settore amministrativo, l'ordine di contravvenzione (ordine obbligatorio di contravvenzione) con il quale oltre alla multa si può stabilire un'imposta della quota complessiva delle spese per l'emissione dell'ordine di contravvenzione fino a 100,00 kune."

Articolo 2

L'articolo 3 della Delibera di modifica della Delibera sul servizio di spazzacamino ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno", n.6/04) va cancellato.

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovigno".

Classe:363-01/08-01-13
Numprot: 2171/01-1-08-9
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

In conformità all'art. 63 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" nr.9/95) ed in base all'art. 325 della Legge sull'assetto ambientale e l'edificazione ("Gazz.uff. – NN" nr. 76/07) e all'art. 13 dell'Ordinanza sul dibattito pubblico nel procedimento di emanazione dei piani ambientali ("Gazz.uff. – NN" nr. 101/98), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla sua seduta del 20 marzo 2008, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I.

Viene concesso parere positivo alla proposta definitiva delle Modifiche ed integrazioni del Piano regolatore della Regione Istriana («Gazzetta ufficiale della Regione Istriana», n. 2/02, 1/05, 4/05 e 14/05 – testo emendato), in modo tale che

- nell'articolo 2 comma 2 alinea 17,
- nell' articolo 6 punto 2 sottopunto B) alinea 2,
- nell' articolo 6 punto 6,
- nell'articolo 11 comma 1 alinea 2

la parola "Amarin" va sostituita con la parola "Monsena"

II.

Questa conclusione verrà inoltrata all'Istituto per l'assetto ambientale della Regione istriana.

III.

La presente conclusione entra in vigore il giorno della sua emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Classe: 350-01/07-01/364
Nr.prot.: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la seguente

C O N C L U S I O N E**I**

Viene accolta la Relazione sull'applicazione del bilinguismo nel territorio della città di Rovigno.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe: 016-01/07-01/2
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 108 comma 4 del Regolamento del Consiglio municipale della città di Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovigno, n.7/04), il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la seguente

C O N C L U S I O N E**I**

Viene accolta la Relazione sul lavoro svolto nel 2007 dalla Giunta municipale e dall'amministrazione cittadina.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe: 023-01/08-01/27
Numprot: 2171/01-1-08-1
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della Città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Viene accolta la Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Consiglio municipale della città di Rovigno per il 2007.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della città di Rovigno.

Classe: 023-01/08-01/27
Numprot: 2171/01-1-08-1
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della città di Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

I

Si prende atto dell'informazione relativa al Programma di lavoro per il 2008 del Servizio comunale s.r.l. di Rovigno.

II

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della città di Rovigno".

Classe: 363-01/08-01/8
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04) e dell'articolo 65 del Regolamento del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n. 7/04), il Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno, durante la propria seduta tenutasi il giorno 20 marzo 2008, ha emanato il seguente

DECRETO

I

Borivoj Sapundžić di Rovinj-Rovigno, De Amicis 13, viene esonerato dall'incarico di vicepresidente del Comitato per gli affari comunali, l'assetto territoriale e la tutela dell'ambiente a causa della cessazione del mandato di consigliere.

II

Il presente decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno.

Classe: 013-01/08-01/2
Numprot: 2171/01-1-08-1
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04) e dell'articolo 65 del Regolamento del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n. 7/04), il Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno, durante la propria seduta tenutasi il giorno 20 marzo 2008, ha emanato il seguente

DECRETO**I**

Borivoj Sapundžić di Rovinj-Rovigno, De Amicis 13, viene esonerato dall'incarico di membro del Comitato per l'economia, le finanze e il bilancio a causa della cessazione del mandato di consigliere.

II

Il presente decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno.

Classe: 013-01/08-01/2
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04) e dell'articolo 65 del Regolamento del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n. 7/04), il Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno, durante la propria seduta tenutasi il giorno 20 marzo 2008, ha emanato il seguente

DECRETO**I**

Vinko Bujovac di Rovinj-Rovigno, Monfiorenzo 2, viene nominato vicepresidente del Comitato per gli affari comunali, l'assetto territoriale e la tutela dell'ambiente.

II

Il presente decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno.

Classe: 013-01/08-01/2
Numprot: 2171/01-1-08-3
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04) e dell'articolo 65 del Regolamento del Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n. 7/04), il Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno, durante la propria seduta tenutasi il giorno 20 marzo 2008, ha emanato il seguente

DECRETO

I

Vinko Bujovac di Rovinj-Rovigno, Monfiorenzo 2, viene nominato membro del Comitato per l'economia, le finanze e il bilancio.

II

Il presente decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno.

Classe: 013-01/08-01/2
Numprot: 2171/01-1-08-4
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno (Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04), il Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno durante la propria seduta tenutasi il giorno 20 marzo 2008, rilascia il seguente

DOCUMENTO TAVOLARE

I

Si constata che a Medica Mirko di Rovinj-Rovigno, allora residente in via M.Macan 7, con il decreto dell'ex Assemblea del comune di Rovigno numero UP/I-02-1907/83 del 31 ottobre 1983, è stato assegnato, allo scopo di completare la particella edificabile, il terreno edificabile non edificato di proprietà sociale con il diritto di fruizione da parte del Comune di Rovigno, contrassegnato come p.c. 7773/24 della superficie di 34 m² C.c. Rovinj-Rovigno, con l'indennizzo stabilito nel punto II del citato documento.

Inoltre, si accerta che Medica Mirko ha pagato del tutto l'indennizzo prescritto nel punto II del decreto in oggetto. Per sbaglio ossia per una mancanza del nuovo proprietario, il decreto sopraindicato non è stato recapitato all'attuazione attraverso i libri tavolari del Tribunale comunale di Rovigno.

Si stabilisce che l'istituzione "diritto di fruizione" non esiste più, ossia che nel frattempo in conformità con le disposizioni dell'articolo 87 della Legge sull'autogoverno e sull'amministrazione locale, l'Accordo parziale sulla ripartizione degli immobili stipulato tra la Città di Rovinj-Rovigno e i Comuni di Gimino, Valle e Canfanaro del 28 febbraio 1995 Classe: 023-01/95-01/07, Numprot: 2163/1-01-95-7, nonché gli articoli 364 e 365 della Legge sulla proprietà e altri diritti reali, è stata effettuata la cancellazione della proprietà sociale con il diritto di fruizione da parte dell'ex Comune di Rovigno e l'iscrizione del diritto di proprietà della Città di Rovigno tra l'altro anche sull'immobile oggetto della ripartizione.

Oltretutto, si constata che nel frattempo Medica Mirko e la moglie Sošić Nevja hanno divorziato, e che secondo il decreto legalmente valido del Tribunale comunale di Rovigno Numero:P-168/02-62 del 6 maggio 2004, tra l'altro anche la suddetta particella catastale è diventata proprietà non intavolata di Medica Mirko e Sošić Nevja, entrambi di Rovinj-Rovigno, via Montona, ognuno in ½ della quota.

Pertanto, in base al suddetto, visto che non è possibile effettuare l'iscrizione del decreto in oggetto nei libri tavolari del Tribunale comunale di Rovigno, dato che la particella non è registrata come proprietà sociale con il diritto di fruizione da parte del Comune di Rovigno, ma come proprietà della Città di Rovinj-Rovigno come successore legale dell'ex Comune di Rovigno, è necessario rilasciare il documento tavolare per permettere l'attuazione del decreto in oggetto.

II

La Città di Rovinj-Rovigno come successore legale dell'ex Comune di Rovigno permette che il servizio tavolare del Tribunale comunale di Rovigno effettui l'attuazione del decreto dell'ex Assemblea del comune di Rovigno numero: UP/I-02-1907/83 del 31 ottobre 1983, ossia riconosce il diritto di proprietà di Medica Mirko e Sošić Nevja, ad ognuno ½ della quota, sull'immobile contrassegnato come p.c. 7773/24 della superficie di 34 m² C.c. Rovinj-Rovigno, in modo tale da cancellare il diritto di proprietà della Città di

Rovinj-Rovigno, e contemporaneamente iscrivere il diritto di proprietà di Medica Mirko e Sošić Nevja, entrambi di Rovinj-Rovigno, via Montona 2, ognuno in ½ della quota.

Classe: 944-01/07-01/76
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

Il Consiglio municipale della città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 marzo 2008, emana la seguente

CONCLUSIONE

I

Per risolvere i rapporti giuridico-patrimoniali di parte della strada nell'abitato di Valbruna II nord (V. Spinčić e S. Brigida), la Città di Rovinj-Rovigno effettua il riscatto degli immobili nel C.c. Rovigno contrassegnati come:

- p.c. 7784/5 della superficie di 205 m² in ½ della parte
- p.c. 7784/13 della superficie di 315 m² in ½ della parte

(la quota di comproprietà oggetto del riscatto ammonta a 260 m²), tutte C.c. Rovigno comproprietà di Janko Loredana nata Božac di Rovinj-Rovigno, Stanga 5.

II

Il contratto di compravendita con il quale la Città di Rovinj-Rovigno ottiene il diritto di proprietà sugli immobili di cui al punto I verrà stipulato a nome dell'acquirente dal sindaco della Città di Rovinj-Rovigno.

III

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione.

Classe: 944-01/07-01/35
Numprot: 2171/01-1-08-2
Rovigno, 20 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio municipale
Davorin Flego, m.p.

GIUNTA MUNICIPALE

Ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovigno, n.n. 5/02 e 5/04), la Giunta municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il giorno 24 gennaio 2008, ha emanato le seguenti

Quarte modifiche e integrazioni alla Delibera sugli stipendi e le altre retribuzioni degli impiegati negli organismi dell'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno

Articolo 1

Nella Delibera sugli stipendi e le altre retribuzioni degli impiegati negli organismi dell'amministrazione municipale della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.n. 10/01, 3/04, 5/06 e 8/06), all'articolo 5, comma 2, Il gruppo, dopo l'ultima alinea "responsabile del sistema informatico", vanno aggiunte le nuove alinee:

- "collaboratore specializzato per i terreni agricoli" 2,60
- collaboratore specializzato per l'economia 2,60

- collaboratore specializzato per la collaborazione internazionale e i rapporti con il pubblico 2,60
- collaboratore specializzato nella Sezione per le finanze e il bilancio 2,60”.

Articolo 2

Nell’articolo 5, comma 2, III gruppo, dopo l’ultima alinea “autista” va aggiunta una nuova alinea:

- “addeito agli investimenti per gli affari sociali 2,15”

Articolo 3

Nell’articolo 5, comma 2, IV gruppo, dopo l’ultima alinea “dattilografo” va aggiunta una nuova alinea:

- “addeito agli affari sociali 1,75”

Articolo 4

Le presenti modifiche e integrazioni alla Delibera entrano in vigore il giorno dell’affissione sull’albo della Città di Rovinj-Rovigno e verranno pubblicate sul “Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno”.

Classe: 120-02/08-01/2
 Numprot: 2171/01-1-8-1
 Rovigno, 24 gennaio 2008

Il Vicepresidente
 della Giunta municipale
 Marino Budicin, m.p.

Ai sensi della disposizione dell’articolo 65 dello Statuto della città di Rovinj-Rovigno (“Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno”, n.n. 5/02 – testo emendato e 5/04) e della disposizione dell’articolo 17, comma 4 della Legge sui vigili del fuoco (“Gazzetta ufficiale”, n.n. 106/99, 117/01, 96/03, 139/04 – testo emendato, 174/04), la Giunta municipale della città di Rovinj-Rovigno, durante la propria seduta tenutasi il giorno 24 gennaio 2008, emana la seguente

CONCLUSIONE

I

La Giunta municipale della città di Rovinj-Rovigno conferma la nomina di:

1. EDI MENDICA, ing. a comandante della Comunità territoriale dei vigili del fuoco Rovinj-Rovigno
2. NIKOLA MEDELIN, ing. a vicecomandante della Comunità territoriale dei vigili del fuoco Rovinj-Rovigno

per il periodo di 4 (quattro) anni.

II

La presente Conclusione entra in vigore il giorno dell’emanazione, e verrà pubblicata sul “Bollettino ufficiale della città di Rovinj-Rovigno”.

Classe: 013-01/07-01/16
 Numprot: 2171/01-1-08-1
 Rovigno, 24 gennaio 2008

Il Vicepresidente
 della Giunta municipale
 Marino Budicin, m.p.